



Provincia di Forlì-Cesena

PRESIDENZA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Fascicolo: 2023 / 7. 4. 1 / 21

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI – PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N. 16-45-46-49 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 "AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023"

CUAV

COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

Seduta del 28 Marzo 2024

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 24/2017 e ss.mm. ii..

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all'area denominata "AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO", inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (*CUAV*) di questa Provincia con nota assunta al prot. prov.le n. 13952 del 06/06/2023;

Vista la comunicazione assunta al prot. prov.le n. 26795/2023 del 03/11/2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha attestato la conclusione del deposito dichiarando che nei termini di legge, periodo dal 07/06/2023 al 30/10/2023 (con sospensione dei termini fino al 31/08/2023 di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Alluvioni), non sono pervenute osservazioni;

Vista la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare:

- l'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" il quale consente, nelle more di adozione del PUG, di attuare parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC secondo quanto stabilito dal comma 2 che indica la possibilità per il Comune di predisporre una delibera di indirizzi che stabilisca i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo operativo avanzate dai soggetti interessati;
- l'art. 38 "Accordi operativi e piani attuativi di iniziativa privata" che disciplina la procedura di presentazione e approvazione dell'Accordo operativo indicandone, ai fini della stipula, gli elaborati necessari e costitutivi;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/2024 del 06/09/2018 ad oggetto "Indirizzi per



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”. Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”, che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;

- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì- Cesena”;
- la determinazione dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della struttura tecnica operativa - STO - a supporto del comitato urbanistico di area vasta di cui alla LR n. 24/2017, art., comma 2, lettera i);

Dato atto che:

- il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.;*

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per il procedimento in oggetto con nota prot. prov.le n. 8402 del 20/03/2024, sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti:

Regione Emilia Romagna, Comune di Forlimpopoli,

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna; ATERSIR; SNAM; HERA Spa; HERA Luce; IN RETE Distribuzione Spa; CER FMI; PLURIMA spa; Romagna Acque - Società delle Fonti;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Matteo GOZZOLI, Consigliere provinciale delegato alla Pianificazione urbanistica e strategica - delega prot. n. 25913/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale – Marcello CAPUCCI, nominato Rappresentante Unico Regionale con atto dirigenziale della DG Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;
- Comune di Forlimpopoli - Sindaco Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale del



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

Premesso che la proposta di Accordo Operativo in oggetto è stata:

- valutata dal Comune di Forlimpopoli, meritevole di accoglimento in ragione della sua corrispondenza e coerenza con gli obiettivi strategici e di interesse generale assunti con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, di approvazione dell'atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 4 LR 24/17;
- il Comune ha valutato la conformità della proposta presentata alla pianificazione vigente e all'atto di indirizzo consiliare, nonché l'interesse pubblico alla sua realizzazione e l'immediata attuazione e con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 26/05/2023 ne ha autorizzato il deposito;
- trasmessa in formato digitale, secondo le disposizioni di cui alla DGR 2134 del 2019, al sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna;
- contestualmente al deposito e pubblicazione sul BURERT n.149 in data 07/06/2023, come disposto al comma 8 dell'art. 38 della LR 24/2017, ai sensi del comma 9 del citato articolo, la documentazione è stata trasmessa, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art. 47 della LR 24/2017;

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 L.R. 24/17 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L. 241/90;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità ambientale e territoriale (comma 10);
- ai sensi dell'art. 8 DGR 954/2018, la STO può interrompere i trenta giorni per l'espressione del parere del CUAV per una sola volta a seguito dell'esigenza di integrazioni documentali o di merito; i termini riprendono a decorrere per intero dal completo ricevimento della documentazione;
- ai sensi dell'articolo 43, comma 3 LR 24/2017, come integrato dall'art. 9, comma 8 della DGR 954/2018: *“Il CU può richiedere, per una sola volta, chiarimenti e integrazioni istruttorie, con atto del Presidente (entro 30 gg). La richiesta sospende i termini del procedimento che riprendono a decorrere per il periodo residuo dalla data del completo ricevimento della documentazione richiesta.”*

Premesso che il Comune di Forlimpopoli:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- mentre il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014;

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:

- la proposta di Accordo operativo e relativi elaborati, ai fini della consultazione, contestualmente al deposito, è stata messa a disposizione nel sito WEB del Comune di Forlimpopoli in apposita sezione



e trasmessa a tutti gli enti con nota assunta al prot. prov.le n. 13952/2023 del 06/06/2023 pubblicata all'albo pretorio;

- con nota assunta al prot. prov.le n. 26795/2023 del 03/11/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia comunicazione di “conclusione periodo deposito ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 - Accordo Operativo scheda n. 16-45-46-49 dell'atto d'indirizzo CC 72/2018 - “Ambito A13 – 06 comparto produttivo Melatello – 2° stralcio” e ha attestato la fine del periodo del deposito, dichiarato che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni e opposizioni sul procedimento in oggetto ed ha trasmesso i pareri pervenuti da parte degli Enti;
- il giorno 15/11/2023 si è svolta in videoconferenza la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa-STO finalizzata alla verifica istruttoria di completezza della proposta di Accordo Operativo, ad esito della quale come riportato al relativo Verbale, con nota prot. prov.le n 31181 del 14/12/2023 sono state richieste integrazioni e chiarimenti con conseguente interruzione dei termini; (*Allegato C al presente documento*)
- con nota acquisita in data 11/03/2024 al prot. prov.le n. 7197-7238-7239-7247-7251/2024 l'Amministrazione comunale ha inviato “integrazioni” allegando la seguente documentazione:
prot. prov.le n. 7197/2024
allegato 4-Int-S: relazione generale integrativa; 06/03/2024
allegato 8-Int-S: NTA norme tecniche di attuazione; 06/03/2024
allegato 9a-Int-S: relazione geologica integrazione; 17/01/2024
allegato 10-Int-S: dichiarazione di fattibilità geotecnica integrazione; 06/03/2024
allegato 11a: perizia relativa al rischio idraulico; 15/02/2024
allegato 13a-S: sintesi non tecnica; 04/03/2024
allegato 14-Int-S: quadro tecnico economico; 06/03/2024
allegato 1-S: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà; 06/03/2024
allegato 3-S: visura Camera di Commercio della Romagna;
allegato 3a-S: visura Camera di Commercio della Romagna;
allegato 7-Int-S: schema di convenzione urbanistica;
atto notarile;
parere E-distribuzione prot. E-DIS-19/02/2024-0198701;
prot. prov.le n. 7238/2024
bilancio di esercizio al 31/12/2021 SFIR;
bilancio di esercizio al 31/12/2022 SFIR;
allegato 18a-Int-S: relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private SFIR; 06/03/2024
relazione economica-finanziaria SFIR; 07/03/2024
visura camera di commercio della Romagna SFIR;
bilancio di esercizio al 31/12/2021 ISOLANTI srl;
bilancio di esercizio al 31/12/2022 ISOLANTI srl;
allegato 18b-Int-S: relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private ISOLANTI
srl; 06/03/2024
relazione economica-finanziaria ISOLANTI srl; 07/03/2024
visura camera di commercio della Romagna ISOLANTI srl;
dichiarazione relativa ai prezzi unitari delle opere di urbanizzazione; 06/03/2024
tavola 6d-int.-S: reti gas e acqua; rev.02 febbraio 2024
tavola 6e int-S: rete fognatura bianca e nera; rev.02 febbraio 2024
tavola 7 int-S: viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale; rev.02 febbraio 2024
tavola 8 int-S: segnaletica stradale; rev.02 febbraio 2024
tavola 9 int: viabilità e schemi di manovra veicoli; febbraio 2024
prot. prov.le n. 7239/2024
allegato A: elenco elaborati integrazione del 08/03/2024;



<i>tavola 2 int-S: planimetria di progetto;</i>	<i>rev. 03 febbraio 2024</i>
<i>tavola 3 int-S: planimetria con individuazione e calcolo standard-aree da cedere;</i>	<i>rev. 03 febbraio 2024</i>
<i>tavola 4 int-S: planivolumetrico;</i>	<i>rev. 03 febbraio 2024</i>
<i>tavola 5 int-S: tipologie;</i>	<i>rev. 03 febbraio 2024</i>
<i>tavola 6a int-S: rete ENEL;</i>	<i>rev. 02 febbraio 2024</i>
<i>tavola 6b int-S: rete TELECOM e fibre ottiche;</i>	<i>rev. 03 febbraio 2024</i>
<i>tavola 6c int-S: rete pubblica illuminazione;</i>	<i>rev. 02 febbraio 2024</i>
<u>prot. prov.le n. 7247/2024</u>	
<i>risposte alle richieste di chiarimenti contenute nel verbale della STO del 15/11/2023 e relativi allegati;</i>	<i>07/03/2024</i>
<i>atto notarile;</i>	
<i>lettera invio integrazioni;</i>	<i>28/11/2023</i>
<u>prot. prov.le n. 7251/2024</u>	
<i>allegato 13-S: ValSAT aggiornamento;</i>	<i>04/03/2024</i>

- con nota assunta al prot. prov.le n. 7362/2024 del 12/03/2024, è stato inoltrato il documento:
allegato 12-S: valutazione impatto acustico aggiornamento; 04/03/2024
- con nota assunta al prot. prov.le n. 7660/2024 del 14/03/2024, sono stati inoltrati i seguenti elaborati:
parere sulla proposta di accordo operativo A13-06 2 stralcio – schede n.16-45-46-49 prot. nn. 12716/2022 e 26561/2023 prot. comunale 4960 del 12/03/2024;
proposta di controdeduzione ad osservazione (prot. n. 20246 del 27/10/2023) pervenuta a seguito della consultazione pubblica al consiglio di zona San Pietro ai Prati tenutasi in data 27/09/2023 quale forma di ulteriore consultazione pubblica durante la fase di pubblicazione e deposito dell'accordo operativo;

Richiamata la convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prov.le n. 8402 del 20/03/2024, con cui è stato convocato il CUAV per il giorno **28/03/2024 alle ore 9,00** in modalità videoconferenza per l'esame dell'Accordo in oggetto;

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e del CUAV, è stata analizzata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

Verificato che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Richiamati i principali contenuti della proposta di Accordo:

L'intervento si colloca a sud-est del centro abitato di Forlimpopoli, tra la linea ferroviaria a nord e la SS9 a sud. Si compone di tre stralci: il 1° stralcio di maggior estensione (attuato nel 1° POC), il 2° stralcio suddiviso in tre sub comparti (A, B e C), il terzo di dimensioni ridotte. L'intervento in oggetto riguarda solo il 2° stralcio del comparto A13-6, si colloca perciò in un contesto urbanistico più ampio. Si ipotizza l'attuazione di un futuro 3° stralcio, in previsione del quale è stata predisposta la realizzazione di una rotonda con due aree verdi limitrofe con funzione di invarianza. L'area è definita dal PSC del Comune di Forlimpopoli come Ambito A13-06 Melatello, nello specifico quale Ambito specializzato per le attività produttive di nuovo insediamento. La superficie catastale dell'ambito in parola è di 44.252 mq, la Superficie Territoriale è di 43.603 mq, mentre il progetto prevede una SF di 23.554 mq ed una SL di 12.965,84, distribuita tra i diversi lotti privati come di seguito:



	<u>Superficie Fondiarie (SF)</u>	<u>Superficie Lorda massima (SL)</u>	<u>Permeabilità minima totale da RUE – 12,5% SF</u>	<u>Permeabilità verde minimo da RUE – 6,25%</u>
Lotto 1	mq 3964	mq 2182,07	mq 495,50	mq 247,75
Lotto 2a	mq 4024	mq 2215,10	mq 503,00	mq 251,50
Lotto 2b	mq 3968	mq 2184,27	mq 496,00	mq 248,00
Lotto 3	mq 3838	mq 2112,71	mq 479,75	mq 239,88
Lotto 4	mq 3760	mq 2069,78	mq 470,00	mq 235,00
Lotto 5	mq 2000	mq 1100,95	mq 250,00	mq 125,00
Lotto 6	mq 2000	mq 1100,95	mq 250,00	mq 125,00
<u>Totale</u>	<u>mq 23554</u>	<u>mq 12965,84</u>	<u>mq 2944,25</u>	<u>mq 1472,13</u>

La destinazione d'uso dei lotti privati è di tipo produttiva, nello specifico è stato analizzato l'inserimento delle seguenti attività:

- Lotto 1: C6 “Attività Manifatturiere Artigianali”, “Predisposizione di pannelli isolanti per elettrodomestici”;
- Lotto 2: C6 “Attività Manifatturiere Artigianali” (2a+2b), “Trasformazione lamiera per profilati a supporto pareti in cartongesso”;
- Lotto 3: F6 “Attività di conservazione condizionata, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici”;
- Lotto 4: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “Carrozzeria”;
- Lotto 5: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “Officina meccanica”;
- Lotto 6: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “Elettrauto”.

Il progetto prevede:

- due aree adibite a parcheggio pubblico con stalli ombreggiati e pavimentazione semipermeabile, una di 3.043,50 mq con 77 posti auto, la seconda di 1.305 mq di 30 posti auto;
- verde pubblico suddiviso in un'area a nord di 2.743,80 mq, in un'area a sud di 2.085,20 mq e in un'area laterale di collegamento tra le due di 2.212,6 mq, per un totale di 7.041,60 mq. L'area di 2.085,20 mq non viene conteggiata nello standard di verde pubblico perché da cedere al 1° Stralcio in cambio di rete ecologica, di conseguenza lo standard è inferiore a quello dovuto e si prevede una monetizzazione di 11.696,6€ (584,83 mq x 20 €);
- la realizzazione di una pista ciclabile di 564,60 metri che in alcuni punti risulta essere ciclopeditonale e che darà continuità a quella già presente nel 1° Stralcio;
- rete ecologica da monetizzare, con detrazione della quota realizzata dal 1° Stralcio sub B di 2.085,20 mq, per un totale di 71.282,85 €. Con tale somma l'Amministrazione comunale provvederà a riqualificare l'area fluviale del fiume Ronco/Bidente in località “Bruciata”;

In totale le aree da cedere risultano pari a 20.049 mq (St 43.603 mq – SF 23.554 mq). L'area verde che sarà ceduta al Comune per la realizzazione della futura rotatoria non viene conteggiata nello standard di verde pubblico (2.150 mq). Ogni lotto sarà dotato di parcheggi pertinenziali all'interno della SF come da standard previsti dal RUE dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

Nella pianificazione comunale di Forlimpopoli, il progetto è classificato nelle tavole di PSC come “Nuova espansione produttiva” e la porzione sud/sud-est fa parte delle “Aree di ricostituzione della Rete ecologica”. Nel POC del Comune è classificata come “Ambito A13 – Ambiti specializzati per attività produttive”, nello specifico l'area è individuata come “A13-6 sub2 Melatello”; viene individuata anche la pista ciclabile. Il RUE individua l'area come “Nuovo ambito specializzato per attività produttive e terziarie”, viene indicata la pista ciclabile e la rete ecologica di Fascia III. È presente un elettrodo aereo nel confine est del comparto.



Nel PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nella tavola 1 “Unità di Paesaggio” l’area è classificata come “6a - Paesaggio della Pianura Agricola Pianificata”. Nella Tavola 2 ricade nelle “Zone di tutela della struttura centuriata”: le infrastrutture dovranno essere coerenti con l’orientamento degli elementi lineari della centuriazione e in particolare con la trama dei sistemi viabilistici principali e scolanti. Ricade inoltre nel “Sistema delle aree agricole – Seminativi”, negli “Ambiti Agricoli Periurbani”, nelle “Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” e nelle “Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche”. Sono presenti fenomeni di subsidenza. L’area risulta per la maggior parte parzialmente disponibile alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, la porzione più a sud invece non risulta idonea. Il progetto non risulta in contrasto con gli strumenti di pianificazione.

Il *Rapporto ambientale* relativo alla proposta di intervento a completamento di un ambito insediativo esistente, sulla base delle analisi svolte, degli approfondimenti e delle conseguenti revisioni progettuali atte a superare le criticità individuate in sede di CUAV, ha valutato la trasformazione sostenibile in relazione agli impatti individuati.

Richiamati i pareri acquisiti nell’ambito della consultazione come di seguito elencati:

- *E-distribuzione prot. E-DIS-19/02/2024-0198701;*

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all’indizione del CUAV:

- *parere SNAM prot. prov.le n. 8655/2024 del 22/03/2024;*
- *parere ARPAE prot. prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024;*
- *parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. prov.le n. 9144 del 27/03/2024.*

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti tra il 2-4 maggio 2023 e tra il 16-17 maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’ Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione 02 agg.22/03/2024), l’area non è risultata interessata da allagamenti;

Richiamato integralmente il VERBALE della seduta conclusiva del CUAV del 28/03/2024 nella quale è stata condivisa la possibilità di esprimere Parere Motivato Condizionato al recepimento delle Prescrizioni in esso esplicitate, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

Visto i seguenti pareri espressi dal rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena, sulla base della “*Relazione istruttoria propedeutica all’espressione dei pareri di competenza in sede CUAV*”, registrata in atti al prot. prov.le n. 9320/2024, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato B*) recante:

- Parere motivato favorevole di Valutazione di sostenibilità ambientale VALSAT ai sensi dell’art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come disposto dall’art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle condizioni riportate ai p.ti da A1 ad A7;
- Parere tecnico sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, riportato al p.to B.1

Visto inoltre con riferimento al parere ai sensi della LR 19/1982 Norme per l’esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il parere favorevole di ARPAE e AUSL espresso nella seduta conclusiva del CUAV e contenuti nel Verbale allegato;



Visto l'esito dell'esame congiunto, il CUAV Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art 47 della LR n. 24/2017, relativamente alla proposta di Accordo operativo relativo all'attuazione dell'area denominata "AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO", esprime il seguente

**PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE
CONDIZIONATO**

1. Al completo recepimento in fase di approvazione dell'Accordo operativo delle PRESCRIZIONI indicate nel Verbale della seduta conclusiva del CUAV del 28/03/2024, formulate dagli Enti competenti in materia ambientale (*Allegato A*) e delle condizioni riportate ai p.ti da A.1 ad A.7 del parere di Valutazione di sostenibilità ambientale VALSAT (prot. prov.le n. 9320/2024) (*Allegato B*), allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Per la necessità di garantire l'immediato avvio e l'attuazione celere degli interventi in coerenza con i presupposti di legge di cui all'art. 4, comma 5, della LR 24/17, tenuto conto della tipologia e della dimensione del progetto, si chiede che tutte le opere pubbliche e private siano concluse nel limite temporale di 7 anni, assicurando l'acquisizione di tutte le aree pubbliche e una logica attuativa che non lasci porzioni inattuate. Il limite temporale dovrà essere recepito e aggiornato in tutti i relativi elaborati dell'Accordo, nelle more di approvazione dello stesso, congiuntamente agli altri interventi correttivi evidenziati in tale sede e nei pareri acquisiti;
3. In relazione alla flessibilità degli Usi e funzioni nei Lotti delineati nelle NTA, ulteriori usi rispetto a quelli specificati nelle tavole di progetto e oggetto di valutazione ambientale, dovranno risultare analoghi per tipologia e carico urbanistico, assicurando impatti non superiori a quelli individuati dall'Accordo operativo;
4. La Regione Emilia-Romagna ritiene necessario esprimere le seguenti prescrizioni:
 - ai sensi del combinato disposto degli art. 4 e 38 della L.R. 24/17 occorre che tutti gli elaborati facenti parte l'accordo, vengano portati a coerenza prima dell'approvazione; si chiede, pertanto, di eliminare da tutti i documenti, con particolare riguardo agli aspetti di progetto urbano, alla convenzione e al cronoprogramma di inizio e fine lavori, ogni riferimento relativo a:
 - future e possibili varianti;
 - modifiche e variazioni ai contenuti dell'accordo.

Copia dell'atto di espressione del presente PARERE MOTIVATO e relativi allegati, sarà inviata agli Enti e Amministrazioni convocate.

Forlì, 28/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì- Cesena - Consigliere delegato Matteo GOZZOLI

Il Rappresentate Unico della Regione Emilia-Romagna – Ing. Marcello CAPUCCI

Il Rappresentate del Comune di Forlimpopoli – Sindaco Milena GARAVINI



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

documento sottoscritto digitalmente

(il presente documento è composto di 9 facciate oltre agli allegati in elenco)

Allegati:

A. VERBALE CUAV del 28/03/2024 (pareri allegati)

B. Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede di CUAV" prot. prov.le n. 9320/2024 recante:

- Parere motivato sulla valutazione ambientale-VALSAT ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii,
- Parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

C. VERBALE seduta STO del 15/11/2023 prot. ptov.le n. 31181/2023;



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it



CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

VERBALE
Seduta del 28 marzo 2024

ORDINE DEL GIORNO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI – PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N. 16-45-46-49 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 “AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO” DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023”,
ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.

L'anno 2024 il giorno 28 del mese di MARZO alle ore 9.00, a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n. 8402 del 20/03/2024, **si è riunito il CUAV** in modalità videoconferenza.

RICHIAMATE:

- la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto “Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 - Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio” - Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della provincia di Forlì- Cesena”;

- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della Struttura Tecnica Operativa - STO - a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta di cui alla LR n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Vista la proposta di Accordo Operativo relativo all'area denominata “**AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO**” inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con nota assunta al prot. prov.le n. 13952 del 06/06/2023;

Vista la nota assunta al prot. prov.le n. 26795/2023 del 03/11/2023 con la quale l'Amministrazione comunale ha dato comunicazione di “*conclusione periodo di deposito ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 07/06/2023 al 30/10/2023 (con sospensione dei termini fino al 31/08/2023 di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Alluvioni), non sono pervenute osservazioni, allegando i pareri acquisiti;

Viste inoltre le successive integrazioni acquisite ai seguenti protocolli provinciali e conservate agli atti di questa provincia:

- in data 11/03/2024 al prot. prov.le n. 7197-7238-7239-7247-7251/2024 l'Amministrazione comunale ha inviato “*integrazioni*”; inviate in seguito alla “*richiesta integrazioni e chiarimenti*” di cui al verbale della seduta STO del 15/11/2023 (prot. prov.le n. 31181/2023 del 14/12/2023)
- al prot. prov.le n. 7362/2024 del 12/03/2024 *allegato 12-S: valutazione impatto acustico aggiornamento 04/03/2024*;
- al prot. prov.le n. 7660/2024 del 14/03/2024 *parere LLPP e proposta di controdeduzione ad osservazione (prot. n. 20246 del 27/10/2023) pervenuta a seguito della consultazione pubblica al consiglio di zona San Pietro ai Prati*;

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti: Regione Emilia Romagna, Comune di Forlimpopoli;

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna; ATERSIR; SNAM; HERA Spa; IN RETE Distribuzione S.p.a.; CER FMI; PLURIMA spa; Romagna Acque - Società delle Fonti;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Matteo GOZZOLI, Consigliere provinciale delegato alla Pianificazione urbanistica e strategica - delega prot. n. 25913/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale – Marcello CAPUCCI, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;

- Comune di Forlìmpopoli - Sindaco Milena Garavini, Delibera di Giunta Comunale N. 57 del 26/05/2023

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

Alla seduta sono presenti, i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici:

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
Provincia di Forlì-Cesena	Matteo GOZZOLI	Presidente del CUAV
	Alessandro Costa Elisabetta Fabbri Trovanelli Francesca Foschi	Responsabile STO Referente STO Componente STO
Regione Emilia-Romagna	Marcello CAPUCCI	Rappresentante Unico Regionale
	Raffaella Grillandi	Componente S.T.O.
Comune di Forlìmpopoli	Milena GARAVINI	Sindaco
	Patrizia Pollini	Funzionario tecnico Responsabile del procedimento
ARPAE Servizio Territoriale	Marco Maraldi	Referente Servizio Sistemi Ambientali Area Est
AUSL	Antonino Gulisano	Referente Settore Edilizia Urbanistica UO Igiene e sanità Pubblica

Alle ore **9.00** il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta;

I componenti del CUAV prendono atto:

- degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo trasmesso dal Comune di Forlìmpopoli a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della LR 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art.47;
- dei seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all'indizione del CUAV:
 - con nota assunta al prot. prov.le n. 8655/2024 del 22/03/2024 SNAM prot.96/2024 AINT: EAM79951 ha inviato a questa Provincia "parere";
 - con nota assunta al prot. prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024 ARPAE ha inviato a questa Provincia "Istruttoria per CUAV del 28/03/2024";
 - con nota assunta al prot. prov.le n. 9144/2024 del 27/03/2024 il Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 10911 del 27/03/2024 ha inviato a questa Provincia "parere di competenza CUAV del 28/03/2024";
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Tutto ciò premesso si passa quindi all'esame della proposta progettuale oggetto di Accordo Operativo da parte degli Enti intervenuti:

Matteo Gozzoli (Provincia): Introduce l'argomento della riunione di CUAV che riguarda la proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 24 del 2017, relativa al comparto produttivo denominato Melatello ubicato nel Comune di Forlimpopoli.

Francesca Foschi (Provincia): Rileva che a seguito della STO precedente il Comune ha inoltrato delle integrazioni esaustive in risposta alle richieste di chiarimenti puntuali elencate. Richiama le tematiche discusse in sede di STO che la Provincia considera superate e prende atto dei chiarimenti forniti da parte del Comune e del progettista incaricato.

La prima riguarda la discrepanza tra l'Utilizzazione Territoriale riportata dall'Accordo e quella riportata dal PSC: il Comune ha fornito dei chiarimenti sull'incremento dell'Indice Fondiario. Nel 2010 sono stati approvati i PUA all'interno del POC che prevedevano due stralci dell'Ambito Melatello ed inizialmente il 2° Stralcio comprendeva un perimetro più ampio rispetto a quello attuale. All'interno della prima approvazione era già stato confermato un aumento dell'Indice Fondiario dovuto dalle numerose opere private da sostenere. A seguito poi della Delibera di Indirizzo l'incremento dell'Utilizzazione Territoriale è stato confermato dal Consiglio comunale. La Provincia ritiene quindi tali elementi accoglibili.

Raffaella Grillandi (Regione): Chiede se lo strumento di pianificazione di cui si sta parlando fa riferimento al POC decaduto.

Francesca Foschi (Provincia): Chiarisce che si sta parlando di un POC decaduto e di una Delibera di Indirizzo approvata dal Consiglio comunale che ha, a sua volta, riconfermato l'aumento dell'Indice Fondiario. In tutti i PSC dei Comuni erano previsti piccoli incrementi delle Utilizzazioni Territoriali a fronte di opere e, visto che in questo caso l'incremento non è considerevole, è il Consiglio comunale a sostenere queste piccole variazioni.

Marcello Capucci (Regione): La regione prende atto.

Francesca Foschi (Provincia): Indica che il Comune ha chiarito anche il tema relativo alla quota di Rete ecologica da monetizzare, riportando una serie di norme che lo consentono. Si considera quindi superato anche questo rilievo.

Il Comune ha chiarito anche l'aspetto riguardante la variante specifica al PSC, approvata successivamente all'Atto d'Indirizzo, indicando che non sono presenti conflitti tra i due strumenti. La Provincia considera anche questo punto superato.

L'aspetto riguardante il verde pubblico, riferito all'area destinata alla realizzazione futura della rotatoria, è superato in quanto l'area non è più considerata nel conteggio dello standard.

È stato chiarito anche l'aspetto riguardante l'assetto urbanistico di poter garantire le manovre dei camion e degli autoarticolati. È stata elaborata una tavola dove viene rappresentato il movimento dei mezzi. La Provincia prevede un monitoraggio che possa rilevare eventuali criticità in modo da poter, eventualmente, apportare dei miglioramenti alla viabilità e alla sicurezza del comparto.

Per quanto riguarda l'inserimento di mitigazioni acustiche, la Provincia prende atto della dichiarazione dei tecnici che indicano uno scarso impatto acustico dell'Ambito e la non necessità di mitigazioni.

Si prende atto anche dell'Allegato 11a prodotto dall'Ing. Plazzi riguardante il rischio idraulico e della risposta fornita dallo stesso Plazzi in merito ad un'osservazione pervenuta sul tema idraulico.

Nel progetto sono stati definiti in maniera specifica gli Usi e le Funzioni dei Lotti ma rileva che nelle NTA si prevedono ulteriori Usi. Segnala che la ValSAT fa riferimento agli Usi contenuti nelle tavole

e non a quelli presenti nelle NTA.

Rispetto all'assetto del comparto erano state individuate, in sede di STO, problematiche riguardanti la sicurezza stradale nell'intersezione tra Via Unità d'Italia e Via del Campo (strada bianca); il Comune ha fornito delle opzioni che garantiscono la sicurezza stradale, come sbarre mobili o dissuasori rimovibili.

Per la Provincia restano da chiarire gli aspetti riguardanti: la presentazione dei titoli edilizi entro 7 anni, gli usi dei Lotti (differenti tra progetto e NTA) e la possibilità di effettuare varianti presente nelle NTA (è inserita la possibilità di redistribuzione della superficie Fondiaria per un 20% e la redistribuzione della superficie lorda nei lotti per un 20%).

Raffaella Grillandi (Regione): Richiama il principio di immediata attuazione, indica che il regime transitorio previsto dall'articolo 4, prevede che il cronoprogramma abbia un inizio e una fine ben contingentati, perciò dovrà essere ridimensionato in modo da rientrare nei tempi di attuazione dell'intero comparto. Conclude indicando la necessità di ricondurre a conformità gli aspetti riguardanti le varianti, il cronoprogramma e le modalità di attuazione.

Francesca Foschi (Provincia): Spiega che nelle valutazioni fatte dalla Provincia è stato considerato un territorio più ampio, che non considerasse solo l'Ambito di Melatello; per questo motivo si ritiene importante istituire la figura del *Mobility manager* che si occuperà di diverse realtà presenti sul territorio di riferimento, come quella di ALPPACA. In questo modo si potrà ottenere un miglioramento dei flussi di traffico e della gestione delle merci. Di conseguenza si dovranno considerare dei criteri e delle modalità di selezione delle attività che devono insediarsi, in modo tale da favorire la concentrazione degli insediamenti produttivi, così da ottimizzare i flussi di merci appartenenti alla stessa filiera produttiva integrata, la riagggregazione delle diverse sedi produttive della stessa impresa, l'insediamento di imprese che abbiano origine e/o destinazione delle merci comuni e infine dotare l'area di punti di rifornimento di carburanti ecologici (colonnine di ricarica elettrica).

Per quanto riguarda la sostenibilità vengono richiamati obiettivi generali di miglioramento, come l'utilizzo di materiali drenanti, una particolare attenzione per quanto riguarda le aree destinate a verde e la sistemazione delle aree a verde pubblico che deve dare la possibilità di poter eseguire una buona gestione e manutenzione delle stesse e, inoltre, la nuova edificazione dovrà essere quanto più possibile interconnessa con l'ambito esistente, prevedendo, dove è possibile per il verde privato, analoghe caratteristiche del verde pubblico in modo da ottimizzare la cattura della CO2.

A causa della monetizzazione di parte del verde pubblico, il progetto risulta carente di aree verdi per cui sarà necessario migliorare anche il verde privato in modo da poter dare un contributo alla cattura della CO2.

Tutte le superfici pavimentate dovranno essere progettate con materiali con indice tale da poter evitare l'effetto "isola di calore", si dovrà assicurare l'ombreggiamento sia nei parcheggi pubblici che pertinenziali, si dovranno privilegiare coperture verdi e sarà necessario prevedere la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche.

Chiede al Comune se è già stato richiesto l'allacciamento al CER.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde non le risulta sia stato richiesto.

Francesca Foschi (Provincia): Preannuncia che tale aspetto comparirà nel parere ambientale della provincia.

Verrà inoltre richiesto un monitoraggio relativo ai flussi di traffico comprendenti anche l'intero ambito di Melatello, per un monitoraggio dell'accumulo degli impatti a livello di contesto territoriale. Oltre a una verifica del clima acustico.

Sottolinea l'importanza di avviare un protocollo di comunicazione dei risultati di monitoraggio che

consenta la gestione del flusso di informazioni non solo verso i soggetti competenti in materia mentale, ma anche verso la cittadinanza.

Gli Indicatori che si consiglia di utilizzare sono, in linea di massima: lo stato attuale come punto di riferimento e i dati storici, il numero di veicoli, la velocità media del traffico e delle emissioni inquinanti, i tempi medi di percorrenza, la congestione, l'incidentalità, l'offerta relativa al trasporto pubblico tramite navette per i lavoratori (e il loro effettivo utilizzo), i km di piste ciclabili realizzate ed effettivamente utilizzate, il numero di colonnine per le ricariche dei veicoli elettrici realizzate ed effettivamente utilizzate.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce l'importanza dell'indicazione di una data di partenza perentoria e non troppo dilazionata, e una data di chiusura dell'Accordo Operativo, come in tutti gli accordi discussi finora. Questo verrà specificato come sempre nelle prescrizioni. Chiede delucidazioni sulla gamma di usi possibili.

Francesca Foschi (Provincia): Risponde che, da quanto ha rilevato, nelle NTA è riportato un numero maggiore di usi rispetto a quanto analizzato all'interno della VALSAT.

Marcello Capucci (Regione): Sottolinea che gli usi delineati in ambito di valutazione ambientale devono rimanere tali o perlomeno devono essere analoghi a quelli che poi si andranno a insediare, questo principio verrà richiamato anche nelle prescrizioni.

Francesca Foschi (Provincia): Specifica che verrà richiamata una prescrizione relativa all'insediamento di usi previsti dalle NTA, che comunque dovranno avere un impatto non superiore agli usi valutati in sede di VALSAT.

Patrizia Pollini (Comune): Evidenzia che la flessibilità relativa agli usi era stata data per non limitare troppo le possibilità di utilizzo ed eventuali sopravvenute esigenze del comparto.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce il carattere del periodo transitorio nel quale si sta agendo, che nasce per dare una soluzione ad un'immediata esigenza di insediamento. Eventuali altre esigenze non immediate andrebbero affrontate attraverso altri strumenti urbanistici, e cioè con la pianificazione, gli accordi operativi entro il consumo del 3%. Pertanto indica che è molto importante trovare un equilibrio e una compatibilità fra gli usi ammessi e altri usi, che si possono definire di pari impatto, permettendo una limitata flessibilità.

Milena Garavini (Comune): Ricorda che il soggetto attuatore ha espresso la volontà di attuare il comparto da tempo, ma nella pratica finora non è riuscito a portare avanti l'attuazione perché c'era la necessità che tutti i soggetti precedentemente coinvolti acconsentissero alla partecipazione.

Marco Maraldi (ARPAE): Viste le integrazioni esaustive che sono pervenute esprime parere favorevole con condizioni, richiamate nella nota istruttoria inviata (*prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024 Allegato al presente verbale*), fra cui:

- la questione relativa al tirante idrico che andrà chiarita per evitare futuri problemi di allagamento;
- predisporre la fognatura nera in maniera da poter allacciare quanto più utenze possibili, anche relativamente a situazioni pregresse;
- che le aree di carico e scarico siano posizionate come individuate negli elaborati di valutazione acustica e anche nell'allegato della struttura tecnica;
- che le unità tecniche comunque da installarsi siano posizionate in maniera che l'edificio stesso possa fungere da mitigazione acustica e, se installate sulla copertura, posizionate più lontano

- rispetto alle abitazioni, raggruppate e comunque dietro delle schermature;
- esecuzione di rilievi acustici post-opera al fine di verificare che le stime calcolate dai modelli per i recettori R2 e R12 siano giuste. In caso di incremento superiore ai 2dBA che vengano previste le necessarie mitigazioni. Così come per il recettore R19, che è l'abitazione più prossima al proseguo della Via dell'unità d'Italia;
 - che le attività al momento di installarsi negli edifici realizzino la propria valutazione di impatto acustico completa;
 - prevedere un piano di monitoraggio dei flussi del traffico e della rumorosità indotta, non solo a livello delle strade principali, ma anche di eventuali strade secondarie che potrebbero diventare degli itinerari alternativi; questo vale anche come contributo ai futuri strumenti di pianificazione comunale, in questo caso il PUG e la zonizzazione acustica.

Antonino Gulisano (AUSL): Ricorda che era stato già espresso un parere favorevole senza prescrizioni nel luglio del 2023 e a seguire erano state richieste delle delucidazioni, soprattutto in merito all'argomento che è stato indicato anche dalla Provincia e cioè la sicurezza stradale e la comoda e sicura manovrabilità dei mezzi, anche di soccorso.

Viste le integrazioni pervenute da questo punto di vista, anche se nella parte che riguarda il parcheggio a fine strada gli spazi non sono molto ampi e bisogna comunque fare diverse manovre, il parere è favorevole.

Altro punto chiarito favorevolmente è quello legato al fatto di non prevedere l'alloggio del custode all'interno dei capannoni. Riferisce che è stato anche superato il tema legato alla linea di media tensione, che verrà rimossa. Si esprime anche favorevolmente in relazione all'incremento del verde. Infine, per quanto riguarda le zone di carico scarico, indica che sembrano essere collocate in posizione utile non solo ai fini dell'acustica, ma anche dell'impatto dell'inquinamento legato alle manovre e al passaggio dei mezzi pesanti. Quindi ribadisce il parere favorevole al progetto.

Matteo Gozzoli (Provincia): Prende atto della discussione, delle considerazioni svolte e dei pareri sopra espressi, e vista la generale condivisione dei contenuti dell'Accordo da ritenersi integrato con le considerazioni/prescrizioni sopra riportate ritiene possibile esprimere il parere motivato sull'Accordo Operativo in oggetto;

Marcello Capucci (Regione) Esprime parere favorevole con prescrizioni che verranno interamente richiamate.

Milena Garavini (Comune) Chiede conferma sul limite stabilito al cronoprogramma di 7 anni ed esprime parere favorevole alle condizioni emerse.

Matteo Gozzoli (Provincia) Conclude i lavori del CUAV.

La seduta si conclude alle ore 10,00;

Forlì, 28/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto¹

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena:

Consigliere Matteo Gozzoli;

¹ Il presente VERBALE è stato sopposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.

Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna:
Il Rappresentante Comune di Forlì:

Ing. Marcello Capucci;
Sindaca Milena Garavini;

documento firmato digitalmente

(il presente documento è composto di 8 facciate esclusi gli allegati)

Allegati:

- *prot. prov.le n. 8655/2024 del 22/03/2024 SNAM prot.96/2024 AINT: EAM79951 “parere”;*
- *prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024 ARPAE “Istruttoria per CUAV del 28/03/2024”;*
- *prot. prov.le n. 9144/2024 del 27/03/2024 il Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 10911 del 27/03/2024 “parere di competenza CUAV del 28/03/2024”;*

Risposta a prot. n. 84402 del 20/03/2024

PG Arpae 53103 del 20/03/2024

Forlì, **ISTRUTTORIA PER CUAV 28/3/2024**

Al Comitato Urbanistico di Area Vasta
Struttura Tecnico Operativa
Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

p.c.

Al VI Settore Edilizia Privata
Territorio e Ambiente
del Comune di Forlimpopoli
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì
dell'Azienda USL della Romagna
ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: CUAV Accordo Operativo Forlimpopoli – ambito A13-06, comparto produttivo Melatello, Forlimpopoli.
Parere LR 19/82, aspetti acustici, compatibilità ambientale ValSAT.

In merito all'oggetto, esaminata la relativa documentazione del 07/06/2023 e le integrazioni del 11/03/2024 e del 14/03/2024, considerato quanto emerso nella riunione della Struttura Tecnica Operativa del 15/11/2023 si esprime quanto sotto riportato.

LR 19/82

Parere favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) Andranno poste in essere tutte le azioni necessarie al fine di evitare possibili allagamenti dei lotti produttivi. Questo al fine della tutela delle acque dall'inquinamento dato che alcune superfici dell'ambito, presso il lotto 2, potrebbero essere soggette ad allagamenti;
- 2) La realizzazione della nuova rete fognaria nera dovrà essere predisposta per permettere di collegare alla stessa anche gli edifici esistenti, prossimi all'ambito, attualmente non serviti. Questo al fine della migliore sostenibilità del progetto ed a maggior tutela dall'inquinamento delle acque;

ASPATTI ACUSTICI

Considerato l'elaborato "*valutazione previsionale di impatto acustico, aggiornamento, allegato 12-S, 04/03/2024*" (elaborato acustico) il Tecnico Competente in Acustica (TCA) stima che il clima acustico futuro, pressì i ricettori abitativi più prossimi all'ambito, rimarrà sostanzialmente uguale al clima acustico attuale, in parte rilevato e in parte stimato. Il TCA ha svolto le stime considerando le aree di carico e scarico disposte nei vari lotti come indicato nella mappa di pg. 40 dell'elaborato acustico e nell'allegato 3 dell'elaborato "*risposte alle richieste di chiarimenti contenute nel verbale della STO del 15/11/2023 e relativi allegati, Forlì, 07/03/2024*". Si rileva che per due ricettori, R2 ed R12, il clima acustico futuro è stimato con un incremento di circa due dBA (2 dBA) che si ritiene sia il discrimine per valutare la presenza o meno di impatti da rumore. Si ritiene che l'aspetto vada verificato post operam. Inoltre si valuta, anche se le considerazioni del TCA sono

cautelative, che sia da verificare post operam l'apporto dovuto al traffico lungo il proseguimento della Via Dell'Unità d'Italia, asse di accesso all'ambito.

Pertanto **nulla osta all'intervento alle seguenti condizioni:**

- A) Le aree di carico e scarico delle future attività andranno posizionate come indicato nella mappa di pg. 40 dell'elaborato acustico e nell'allegato 3 dell'elaborato "*risposte alle richieste di chiarimenti contenute nel verbale della STO del 15/11/2023 e relativi allegati, Forlì, 07/03/2024*";
- B) Le unità tecniche esterne da installarsi (ad esempio impianti di condizionamento, aspiratori sistemi di abbattimento e/o depurazione) andranno posizionate in modo tale che gli edifici possano fungere da schermo acustico per le abitazioni. Se installate sulle coperture dovranno essere raggruppate (isole impiantistiche) in posizione lontana dalle abitazioni e poste all'interno di un sistema schermante;

Inoltre **si prescrive:**

- a) Andranno eseguite misure fonometriche post operam presso i ricettori individuati nell'elaborato acustico con R2 ed R12 al fine di verificare le risultanze delle stime. I rilievi andranno eseguiti per un periodo di almeno 24 ore (periodi di riferimento diurno e notturno), in giornate feriali ed ai vari piani abitati. Se risultassero aumenti nella rumorosità, rispetto al clima acustico attuale, stimato, superiori ai due dBA (2 dBA), incremento percepibile, andranno previste le necessarie azioni di risoluzione;
- b) Andranno eseguite misure fonometriche post operam presso il ricettore individuato nell'elaborato acustico con R19 al fine di verificare l'impatto da traffico dovuto al proseguimento della Via Dell'Unità d'Italia. I rilievi andranno eseguiti per un periodo di almeno 24 ore (periodi di riferimento diurno e notturno), in giornate feriali ed ai vari piani abitati. Se risultassero aumenti nella rumorosità, rispetto al clima acustico attuale, misurato, superiori ai due dBA (2 dBA), incremento percepibile, andranno previste le necessarie azioni di risoluzione;
- c) I risultati degli studi dei puntiprecedenti andranno inviati, dopo i rilievi e le stime post operam all'Amministrazione comunale e a Arpae per la valutazione.
- d) Al momento dell'installazione delle attività negli edifici andranno redatti i relativi studi di impatto acustico ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti locali. Gli studi dovranno valutare: gli impatti in periodo di riferimento diurno e notturno riferiti ai vari piani utilizzati dei recettori, il traffico indotto, le operazioni di carico e scarico, le impiantistiche, le componenti tonali ed impulsive.

COMPATIBILITA' AMBIENTALE VALSAT

L'intervento così come progettato lo **si ritiene ambientalmente compatibile** nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni su espresse.

Infine, considerata la contingenza che permette a questo CUAV di analizzare in maniera pressoché sincrona varie trasformazioni territoriali che graveranno sulla dorsale della "strada di collegamento veloce Forlì-Cesena", si ritiene che tutte queste trasformazioni, se attuate, influenzeranno le dinamiche urbanistiche-territoriali in maniera sostanziale, soprattutto a livello di traffico e rumorosità.

Alla luce di quanto sopra si osserva, valevole anche come contributo per i futuri strumenti pianificatori (PUG, zonizzazione acustica), che sarà necessario un approfondimento sul traffico e la rumorosità indotta. Pertanto si ritiene che debba esser predisposto uno studio (piano di monitoraggio), sul traffico e la rumorosità, presso le arterie che potrebbero essere interessate, in un prossimo futuro, da flussi anche importanti derivanti dalle attuazioni in istruttoria. Andranno studiate le criticità attuali e valutate quelle future e ricercate azioni per le eventuali criticità che emergessero.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS
Marco Maraldi*

La Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Est
Patrizia Spazzoli*

**Firmato digitalmente secondo le norme vigenti*



energy to inspire the world

Forlì, 22/03/2024

DI.CEOR/C.FO/ARZ

Prot. 096/2024

AINT: EAM79951

Spett./le

**Provincia Forlì-Cesena
Piazza G. B. Morgagni, 9
47121 Forlì (Fc)**

PEC: provfc@cert.provincia.fc.it

Oggetto: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N. 16-45-46-49 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 "AMBITO A 13 - 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO - 2° STRALCIO" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023", CONVOCAZIONE 1° SEDUTA CUAV FORLÌ'-CESENA

Con riferimento alla Vostra PEC del 20/03/2024, pari oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione cartografica da Voi inviata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Director
Gianni Piscitelli

Centro di Forlì
Via Cervese, 23
47122 Forlì
Tel: 0543/72.07.88 (emergenza 24 ore su 24)
0543/57.60.66
Fax: 0543/79.51.77

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Roma n. 1219553
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



cf: 92071350398
 Fax: 0544/249888
 email: protocollo@bonificaromagna.it
 pec: bonificaromagna@legalmail.it
 www.bonificaromagna.it

PROT. N. (vedasi segnatura)

Rif. Provincia FC
 Fascicolo 2023/7.4.1/21 Prot. 8402/2024
 Prot. Cons. n. 10207 del 20/03/2024

OGGETTO: Proposta di accordo operativo, scheda 16-45-46-49 atto di indirizzo Cc 72/2018 "AMBITO A13-06 2° stralcio – Comparto produttivo Melatello - ubicato in fregio a via del Campo, in Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017.

Rif. Catastali: Fg. 26 Mappali 350 e altri.

Canale di Bonifica: Melatello

**CONVOCAZIONE 1^ SEDUTA CUAV
 PARERE DI COMPETENZA**

Spett.le

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Comitato Urbanistico di Area Vasta

Pec: provfc@cert.provincia.fc.it

Al referente Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Mail: user527@provincia.fc.it

E p.c.

Comune di Forlimpopoli

VI Settore Edilizia Privata

Territorio e Ambiente

Pec:

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Al RUP Arch. Ptrizia Pollini

ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it

Al Tecnico Progettista

Arch. Vitali Maurizio

maurizio.vitali@archiworldpec.it

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta a mezzo pec dalla Provincia di Forlì-Cesena Presidenza CUAV con prot. n. 8402/2024 del 20/03/2024, acquista agli atti consorziali al prot. n. 10207 del 20/03/2024:

- richiamato il parere consorziale prot. 25421 del 10/08/2023, rilasciato ai fini della Conferenza dei servizi a suo tempo indetta dal Comune di Forlimpopoli;
- viste le tavole inviate dal comune di Forlimpopoli alla provincia di Forlì-Cesena, acquisite ai prott. prov.li ai nn. 7197-7238-7239-7247-7251/2024, con particolare riferimento agli allegati;
 4-Int-S "Relazione generale integrativa".
 11a "Perizia relativa al rischio idraulico".
 6e-Int-S "Rete fognatura bianca e nera".

Lo scrivente Consorzio comunica quanto di seguito riportato.

**Sistema di Gestione
 Certificato a norme:**
 UNI EN ISO 9001: 2015
 UNI EN ISO 14001: 2015
 UNI EN ISO 45001: 2018



Cesena Sede Legale
Ravenna Sede Amministrativa
Forlì Sede Operativa
Rimini Sede Operativa

Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel. 0547 327441
Via A. Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel. 0544 249811
Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel. 0543 373111
Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel. 0541 441611

1. Inquadramento

L'area oggetto di intervento di 2° stralcio, censita catastalmente in Comune di Forlimpopoli Fg. 26 mapp. 350-351-283-284-347-238-345-344-24-398-348-349-346, risulta idraulicamente afferente al **canale consorziale Melatello**, compreso all'interno del sotto-bacino denominato Fossone Ausetta e macro-bacino denominato Ausetta.

2. Analisi di progetto

Dal punto di vista consorziale, lo scolo Melatello riceve le acque meteoriche provenienti dalla zona interessata dalla trasformazione urbanistica per **via diretta**. Nella fascia di rispetto di m. 10,00 misurati dal confine demaniale del canale in argomento sono previste inoltre opere quali la realizzazione di strada di lottizzazione, depressione nel terreno, etc.

3. Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale

Il vigente Regolamento di polizia idraulica consorziale classifica il canale consorziale Melatello come scolo principale.

Il corpo idrico è dotato di fascia di rispetto in dx e sx idraulica avente larghezza di m. 10 misurati dal ciglio, ovvero dal confine di proprietà qualora maggiore.

Tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale e dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio. In particolare, si precisa che la depressione del terreno dovrà rispettare la Distanza di m. 10,00 – le nuove strade dovranno rispettare la Distanza di m. 5,00.

Si specifica che da ricerche in archivio il PUA A13-06, venne a suo tempo autorizzato con Conc. Cons.le **n. 8709 del 27/01/2009** attualmente in corso di validità e relativa a:

- scarico di lottizzazione di acque meteoriche.
- realizzazione di tombinatura di ml. 20,00 per strada di lottizzazione.

4. Invarianza Idraulica (Art. 9 - Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei bacini Regionali Romagnoli - ora confluita all'interno dell'Autorità distrettuale di Bacino del Fiume Po).

Si prende atto di quanto indicato nella "relazione tecnica di invarianza idraulica" (Rif. Tav. 6e-int-S e Tav. 11a), che riporta correttamente il calcolo progettuale con limitazione del coefficiente udometrico post intervento a 10lt/sec per ettaro. Si considera inoltre un battente idraulico stimato di circa cm. 155, da cui consegue una **strozzatura** con inserimento di tronchetto DN 160 fissato nel pozzetto finale B2, in uscita dal PUA .

Il PUA in oggetto prevede il recupero dei volumi di laminazione per complessivi **mc. 3.026,51** che soddisfano W min calcolato di mc. 2.207,52, così ripartiti:

- in parte in area privata nei n. 7 lotti (calcolati per ogni lotto in base alla max impermeabilizzazione) di mc. 1.711,61;
- in parte in area pubblica di n.1 depressione morfologica di mc. 958,60;
- in parte come recupero all'interno delle linee fognarie, valutate all'80% della loro capacità, di mc. 356,30.

5. Conclusioni

Tutto ciò premesso e richiamato, si esprime **Parere Favorevole Condizionato** all'Accordo Operativo del Comparto Melatello **A13-06 2° stralcio**, fermo restando l'obbligo per i Soggetti Attuatori di presentare al Consorzio **istanza subentro**, nonché richiesta di **variante sostanziale** all'Autorizzazione/Concessione n. 8709 del 27/01/2009,

- fornendo **evidenza grafica** delle superfici permeabili e impermeabili utilizzate nei calcoli, dei dati caratteristici del sistema di laminazione (quote-superfici-volumi-etc.) e relativo battente idraulico, il tutto sulla base della portata scaricabile all'interno del reticolo di bonifica $Q_{max} = 10 \text{ l/sec Ha}$.
- riportando negli elaborati grafici le quote altimetriche (assolute o riferite ad un caposaldo di lottizzazione) del piano finito di progetto nonché di fornire le sezioni in corrispondenza delle vasche di laminazione e dei nodi significativi delle reti.

Si precisa che il presente parere **non deve intendersi** quale autorizzazione all'esecuzione delle opere e che l'atto di formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza dello scrivente, le prescrizioni impartite potranno essere ulteriormente integrate

Da ultimo si comunica che il Consorzio di Bonifica non parteciperà alla 1^a riunione di CUAV indetta per il giorno 28/03/2024, a causa di precedenti impegni assunti.

Per chiarimenti, contattare il settore Concessioni e pareri tecnici del Consorzio (Geom. Elena Mariannini 0543/373143 e.mariannini@bonificaromagna.it, Ing. Mauro Babini mail: m.babini@bonificaromagna.it).

Con l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Fascicolo: 2023 / 7.4.1 / 21

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N. 16-45-46-49 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 "AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023" - **Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede CUAV**

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all'area denominata "AMBITO A13-06 2° STRALCIO – COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO" indicata in oggetto, inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con note assunte ai prot. prov.li nn. 7197-7238-7239-7247-7251/2024 del 11/03/2024;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la LR 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" e ss.mm.ii.;
- l'Atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)";
- la DGR 28 gennaio 2021, n. 110, recante "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali (articolo 49, LR 24/2017)";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la DGR n. 954 del 25/06/2018 "Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del Tavolo di Monitoraggio dell'attuazione della Legge ai sensi degli artt. 47 e 77 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.";
- la LR 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- la DGR n. 2053 del 09/10/2001 recante "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della LR 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la LR 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e ss.mm.ii.;

Premesso che in attuazione della nuova disciplina regionale, questo Ente con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ha costituito il proprio CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta, quale organo collegiale con la finalità di coordinare e integrare in un unico provvedimento "Parere motivato", ai sensi dell'art. 47, comma 1:

- a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
- b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

- c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione urbanistica;*
- d) *le intese degli Enti titolari del piano cui lo strumento in esame propone eventuale modifica.*

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), LR n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;
- la competenza in materia ambientale della Provincia di Forlì-Cesena si estende anche all'Accordo Operativo in esame, che viene sottoposto alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) secondo le modalità di cui al combinato disposto dell'art.13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- la Provincia in qualità di autorità competente è chiamata ad esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS, in collaborazione con il Comune, quale autorità procedente, nell'ambito del suddetto procedimento, esprimendosi sulla base dei documenti presentati comprendenti il Rapporto ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale;
- alla Provincia compete inoltre di esprimere il parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 LR n. 19/2018;
- i suddetti pareri provinciali, saranno consegnati in sede di CUAV al fine del loro recepimento nel Parere motivato che l'organo collegiale assumerà nella seduta appositamente convocata riguardo all'Accordo in parola

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 LR 24/2017 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L 241/1990;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata conforme dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (comma 10);
- in applicazione della LR 30 luglio 2015, n.13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”*, e dell'art. 19, comma 4, della LR 24/2017, la Provincia esprime in sede di CUAV il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

Premesso che il Comune di Forlìmpopoli è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- Primo Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, (essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014);

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

- il Comune di Forlimpopoli con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30/10/2017 ha approvato “l’Atto di indirizzo per la redazione del II POC e lo schema di Avviso per la selezione delle proposte ai sensi dell’art. 30 LR 20/2000”;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, ha approvato l’atto d’indirizzo ai sensi dell’art. 4 LR 24/17, nonché gli esiti della valutazione tecnica delle proposte/manifestazioni d’interesse pervenute a seguito della procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi dell’art. 30 c. 10 LR 20/2000 sopra richiamata, da attuarsi previa approvazione di specifico “ACCORDO OPERATIVO”, ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017, tra cui quella relativa all’area interessata dalla proposta identificata nel suddetto atto di indirizzo alla scheda 16-45-46-49 che prevede l’attuazione di parte del 2° stralcio ambito A13-06 Melatello, ambito previsto dal PSC e in precedenza approvato nel POC con Delibera C.C. 41 del 22/05/2009, come nuovo insediamento produttivo;
- le Ditte proponenti in qualità di proprietarie dei terreni classificati al NCT al Fg. 26, p.lle nn. 238, 344, 345, 346, 351, 347, 348, 349, 241, 398, 350; in data 29/12/2021 e 30/12/2021, e con successive integrazioni, hanno presentato al Comune di Forlimpopoli la Proposta di Accordo Operativo con i contenuti dell’art. 38 della LR 24/2017;
- il Comune ha valutato la conformità della proposta presentata alla pianificazione vigente e all’atto di indirizzo consiliare più volte citato, nonché l’interesse pubblico alla sua realizzazione e l’immediata attuazione e con Delibera di Giunta Comunale n. n. 57 del 26/05/2023 ne ha autorizzato il deposito;
- la proposta di Accordo Operativo è stata depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, per la libera consultazione e la formulazione di eventuali osservazioni e l’avviso pubblicato sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 149 del 07/06/2023, sul sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli e presso la sede comunale di Forlimpopoli, IV Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente;
- gli elaborati contestualmente al deposito e pubblicazione, sono pervenuti a questa Amministrazione in data 06/06/2023 ed assunti al prot. prov.le n. 13952/2023;

Dato atto che con nota assunta al **prot. prov.le n. 26795/2023 del 03/11/2023** l’Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia la “conclusione periodo deposito ai sensi dell’art. 38 della LR 24/2017 - Accordo Operativo scheda n. 16-45-46-49 dell’atto d’indirizzo CC 72/2018 - “Ambito A13 – 06 comparto produttivo Melatello – 2° stralcio” ha attestato la fine del periodo del deposito, dichiarato che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni e opposizioni sul procedimento in oggetto ed ha trasmesso i pareri pervenuti da parte degli Enti;

Dato atto inoltre che in data 15/11/2023 si è svolta in videoconferenza la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa-STO finalizzata alla verifica istruttoria di completezza della proposta di Accordo Operativo, ad esito della quale, come riportato al relativo Verbale, con nota **prot. prov.le n 31181 del 14/12/2023** sono state richieste integrazioni e chiarimenti con conseguente interruzione dei termini;

Atteso che:

con nota acquisita in data 11/03/2024 al **prot. prov.le n. 7197-7238-7239-7247-7251/2024** l’Amministrazione comunale ha inviato “integrazioni” allegando la seguente documentazione:

prot. prov.le n. 7197/2024

allegato 4-Int-S: relazione generale integrativa;	06/03/2024
allegato 8-Int-S: NTA norme tecniche di attuazione;	06/03/2024
allegato 9a-Int-S: relazione geologica integrazione;	17/01/2024
allegato 10-Int-S: dichiarazione di fattibilità geotecnica integrazione;	06/03/2024
allegato 11a: perizia relativa al rischio idraulico;	15/02/2024
allegato 13a-S: sintesi non tecnica;	04/03/2024
allegato 14-Int-S: quadro tecnico economico;	06/03/2024
allegato 1-S: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;	06/03/2024
allegato 3-S: visura Camera di Commercio della Romagna;	
allegato 3a-S: visura Camera di Commercio della Romagna;	
allegato 7-Int-S: schema di convenzione urbanistica;	



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
 Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
 pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

atto notarile;
 parere E-distribuzione prot. E-DIS-19/02/2024-0198701;
prot. prov.le n. 7238/2024
 bilancio di esercizio al 31/12/2021 SFIR;
 bilancio di esercizio al 31/12/2022 SFIR;
 allegato 18a-Int-S: relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private SFIR;
 06/03/2024
 relazione economica-finanziaria SFIR;
 07/03/2024
 visura camera di commercio della Romagna SFIR;
 bilancio di esercizio al 31/12/2021 ISOLANTI srl;
 bilancio di esercizio al 31/12/2022 ISOLANTI srl;
 allegato 18b-Int-S: relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private ISOLANTI
 srl;
 06/03/2024
 relazione economica-finanziaria ISOLANTI srl;
 07/03/2024
 visura camera di commercio della Romagna ISOLANTI srl;
 dichiarazione relativa ai prezzi unitari delle opere di urbanizzazione;
 06/03/2024
 tavola 6d-int.-S: reti gas e acqua;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 6e int-S: rete fognatura bianca e nera;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 7 int-S: viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 8 int-S: segnaletica stradale;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 9 int: viabilità e schemi di manovra veicoli;
 febbraio 2024
prot. prov.le n. 7239/2024
 allegato A: elenco elaborati integrazione del 08/03/2024;
 tavola 2 int-S: planimetria di progetto;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 3 int-S: planimetria con individuazione e calcolo standard-aree da cedere;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 4 int-S: planivolumetrico;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 5 int-S: tipologie;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 6a int-S: rete ENEL;
 rev. 02 febbraio 2024
 tavola 6b int-S: rete TELECOM e fibre ottiche;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 6c int-S: rete pubblica illuminazione;
 rev. 02 febbraio 2024
prot. prov.le n. 7247/2024
 risposte alle richieste di chiarimenti contenute nel verbale della STO del 15/11/2023 e relativi allegati;
 07/03/2024
 atto notarile;
 lettera invio integrazioni;
 28/11/2023
prot. prov.le n. 7251/2024
 allegato 13-S: ValSAT aggiornamento;
 04/03/2024

- con nota assunta al **prot. prov.le n. 7362/2024 del 12/03/2024**
 allegato 12-S: valutazione impatto acustico aggiornamento;
 04/03/2024

- con nota assunta al **prot. prov.le n. 7660/2024 del 14/03/2024**

parere sulla proposta di accordo operativo A13-06 2 stralcio – schede n.16-45-46-49 prot. nn. 12716/2022 e 26561/2023 prot. comunale 4960 del 12/03/2024;
 proposta di controdeduzione ad osservazione (prot. n. 20246 del 27/10/2023) pervenuta a seguito della consultazione pubblica al consiglio di zona San Pietro ai Prati tenutasi in data 27/09/2023 quale forma di ulteriore consultazione pubblica durante la fase di pubblicazione e deposito dell'accordo operativo;

Atteso inoltre che, l'Accordo Operativo indicato in oggetto assunto ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2 e dell'art.38 della LR 24/2017, è stato trasmesso, così come modificato e integrato, all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, e con nota prot. prov.le n 8402 del 20/03/2024 è stata convocata la **prima seduta del CUAV per il giorno 28/03/2024** in modalità videoconferenza, ai fini dell'esame dell'Accordo Operativo e l'espressione del parere motivato;

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'Accordo Operativo in oggetto, si riportano le



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
 Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
 pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

valutazioni di competenza per l'espressione del PARERE MOTIVATO in sede di CUAV:

A) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) CUI AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 19 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II.

L'intervento si colloca a sud-est del centro abitato di Forlimpopoli, tra la linea ferroviaria a nord e la SS9 a sud. Si compone di tre stralci: il 1° stralcio di maggior estensione (attuato nel 1° POC), il 2° stralcio suddiviso in tre sub comparti (A, B e C), il terzo di dimensioni ridotte. L'intervento in oggetto riguarda solo il 2° stralcio del comparto, si colloca perciò in un contesto urbanistico più ampio. Si ipotizza l'attuazione di un futuro 3° stralcio, in previsione del quale è stata predisposta la realizzazione di una rotonda con due aree verdi limitrofe con funzione di invarianza.

L'area è definita dal PSC del Comune di Forlimpopoli come Ambito A13-06 Melatello, nello specifico quale *Ambito specializzato per le attività produttive di nuovo insediamento*.

La superficie catastale dell'ambito in parola è di 44.252 mq, la Superficie Territoriale è di 43.603 mq, mentre il progetto prevede una SF di 23.554 mq ed una SL di 12.965,84, distribuita tra i diversi lotti privati come di seguito:

	<u>Superficie Fondiarie (SF)</u>	<u>Superficie Lorda massima (SL)</u>	<u>Permeabilità minima totale da RUE – 12,5% SF</u>	<u>Permeabilità verde minimo da RUE – 6,25%</u>
Lotto 1	mq 3964	mq 2182,07	mq 495,50	mq 247,75
Lotto 2a	mq 4024	mq 2215,10	mq 503,00	mq 251,50
Lotto 2b	mq 3968	mq 2184,27	mq 496,00	mq 248,00
Lotto 3	mq 3838	mq 2112,71	mq 479,75	mq 239,88
Lotto 4	mq 3760	mq 2069,78	mq 470,00	mq 235,00
Lotto 5	mq 2000	mq 1100,95	mq 250,00	mq 125,00
Lotto 6	mq 2000	mq 1100,95	mq 250,00	mq 125,00
<u>Totale</u>	<u>mq 23554</u>	<u>mq 12965,84</u>	<u>mq 2944,25</u>	<u>mq 1472,13</u>

La destinazione d'uso dei lotti privati è di tipo produttiva, nello specifico è stato analizzato l'inserimento delle seguenti attività:

- Lotto 1: C6 “Attività Manifatturiere Artigianali”, “*Predisposizione di pannelli isolanti per elettrodomestici*”;
- Lotto 2: C6 “Attività Manifatturiere Artigianali” (2a+2b), “*Trasformazione lamiera per profilati a supporto pareti in cartongesso*”;
- Lotto 3: F6 “Attività di conservazione condizionata, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici”;
- Lotto 4: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “*Carrozzeria*”;
- Lotto 5: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “*Officina meccanica*”;
- Lotto 6: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “*Elettrauto*”.

Il progetto prevede:

- due aree adibite a parcheggio pubblico con stalli ombreggiati e pavimentazione semipermeabile, una di 3.043,50 mq con 77 posti auto, la seconda di 1.305 mq di 30 posti auto;
- verde pubblico suddiviso in un'area a nord di 2.743,80 mq, in un'area a sud di 2.085,20 mq e in un'area laterale di collegamento tra le due di 2.212,6 mq, per un totale di 7.041,60 mq. L'area di 2.085,20 mq non viene conteggiata nello standard di verde pubblico perché da cedere al 1° Stralcio in cambio di rete ecologica, di conseguenza lo standard è inferiore a quello dovuto e si prevede una monetizzazione di 11.696,6€ (584,83 mq x 20 €);



- la realizzazione di una pista ciclabile di 564,60 metri che in alcuni punti risulta essere ciclopeditonale e che darà continuità a quella già presente nel 1° Stralcio;
- rete ecologica da monetizzare, con detrazione della quota realizzata dal 1° Stralcio sub B di 2.085,20 mq, per un totale di 71.282,85 €. Con tale somma l'Amministrazione comunale provvederà a riqualificare l'area fluviale del fiume Ronco/Bidente in località "Bruciata";

In totale le aree da cedere risultano pari a 20.049 mq (St 43.603 mq – SF 23.554 mq).

L'area verde che sarà ceduta al Comune per la realizzazione della futura rotatoria non viene conteggiata nello standard di verde pubblico (2.150 mq).

Ogni lotto sarà dotato di parcheggi pertinenziali all'interno della SF come da standard previsti dal RUE dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

Esaminati i contenuti del progetto e della relazione di VALSAT, relativa all'analisi degli effetti cumulativi e sinergici conseguenti alle scelte di pianificazione e alla valutazione preventiva degli impatti conseguenti, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Stato di fatto dell'area: coerenza con i Piani (PSC- POC- RUE -PTCP)
- Componenti Ambientali e territoriali: Aria, Paesaggio, Acqua, Suolo, Rischio sismico
- Salute umana: Rumore, Inquinamento luminoso, Inquinamento elettromagnetico
- Rifiuti
- Energia
- Trasporti
- Verifica degli impatti e individuazione delle mitigazioni/ compensazioni sulle matrici analizzate
- Monitoraggio degli effetti
- Conclusioni

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

Nella pianificazione comunale di Forlimpopoli, il progetto è classificato nelle tavole di PSC come "Nuova espansione produttiva" e la porzione sud/sud-est fa parte delle "Aree di ricostituzione della Rete ecologica".

Nel POC del Comune è classificata come "Ambito A13 – Ambiti specializzati per attività produttive", nello specifico l'area è individuata come "A13-6 sub2 Melatello"; viene individuata anche la pista ciclabile.

Il RUE individua l'area come "Nuovo ambito specializzato per attività produttive e terziarie", viene indicata la pista ciclabile e la rete ecologica di Fascia III. È presente un elettrodo aereo nel confine est del comparto.

Nel PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nella tavola 1 "Unità di Paesaggio" l'area è classificata come "6a - Paesaggio della Pianura Agricola Pianificata". Nella Tavola 2 ricade nelle "Zone di tutela della struttura centuriata": le infrastrutture dovranno essere coerenti con l'orientamento degli elementi lineari della centuriazione e in particolare con la trama dei sistemi viabilistici principali e scolanti. Ricade inoltre nel "Sistema delle aree agricole – Seminativi", negli "Ambiti Agricoli Periurbani", nelle "Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche" e nelle "Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche". Sono presenti fenomeni di subsidenza. L'area risulta per la maggior parte parzialmente disponibile alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, la porzione più a sud invece non risulta idonea. Il progetto non risulta in contrasto con gli strumenti di pianificazione.

Aria. Si prevedono interventi di mitigazione/compensazione degli impatti sulla qualità dell'aria, in modo da ottenere standard elevati in termini di risparmio e rendimento energetico e di utilizzo di fonti



rinnovabili: si installeranno pannelli fotovoltaici e la classe energetica minima degli edifici sarà “A”. Con la progettazione delle aree verdi di mitigazione, con principale scopo di “schermo visivo”, verranno intercettate le polveri. Le attività di futuro insediamento dovranno effettuare una valutazione della ricaduta degli inquinanti in prossimità dei recettori individuati. Le principali emissioni in atmosfera sono comunque determinate dai flussi veicolari e non dalle attività degli edifici.

Acqua. La falda, nell’area in esame, non è influenzata dai corsi d’acqua. Nel *Piano Stralcio per il Rischio Idrologico e Idrogeologico*, la zona rientra tra le “Aree soggette a potenziale allagamento” con tirante idrico fino a 50 cm. L’impermeabilizzazione delle aree verrà compensata da opportuni progetti di invarianza idraulica.

Suolo. Zona pianeggiante ed attualmente incolta. Sono prevalenti terreni argillosi, intercalati ad argille sabbiose e limose e a terre limo sabbiose. Secondo gli studi effettuati è possibile realizzare gli interventi attenendosi però alle indicazioni operative riportate in relazione.

Rischio sismico. L’intervento ricade nel Rischio Sismico delle “Aree Suscettibili di Effetti Locali” (PTCP). Dalla zonizzazione regionale ricade nelle zone con pericolosità media. L’area non ricade in categorie a rischio particolare per quanto riguarda la sismicità, non si è reso perciò necessario l’approfondimento riguardante la microzonazione sismica.

Paesaggio. L’area è caratterizzata dal vincolo paesaggistico-ambientale “Zone di tutela della struttura centuriata” (art. 21B, lettera “a” PTCP). A riguardo sono state eseguite delle analisi nel corso della VAS del 1° Stralcio alla quale si rimanda. L’area è ricompresa tra gli “Ambiti per nuova espansione produttiva” del PSC comunale. Il progetto non risulta contrastare con gli elementi della pianificazione.

Rumore. Sono state svolte indagini sullo stato attuale del contesto ed è emerso che, ad incidere in modo quasi continuativo sul clima acustico, sono il traffico veicolare sulla via Emilia (SS9), i transiti ferroviari ed in parte minore le attività artigianali. Le nuove sorgenti sonore saranno: il traffico veicolare indotto, la movimentazione dei prodotti (carico/scarico) e gli impianti tecnologici. Il tecnico afferma che, anche considerando per tutte le abitazioni una più consona classe III, i limiti di immissione 60 dB diurni e 50 dB notturni sono sempre rispettati per cui non è necessaria alcuna opera di mitigazione. Ritiene l’intervento compatibile con l’area in oggetto, fermo restando le indicazioni esposte, le prescrizioni in sede di titolo abilitativo e le valutazioni di impatto su ogni attività.

Inquinamento luminoso. Il progetto seguirà la normativa che regola l’illuminazione esterna pubblica e privata, in particolare la L.R. n.19/2003 “*Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico*”, di conseguenza non si ritiene che ci possano essere impatti.

Inquinamento elettromagnetico. In un raggio di 1500 metri dall’area di intervento sono presenti diverse antenne radio e impianti di telefonia mobile. Non saranno aggiunte antenne, di conseguenza non si attendono modifiche sull’impatto. In data 19/02/2024 è stato rilasciato il parere di E-Distribuzione che indica la futura rimozione della linea esistente Enel MT conduttori nudi, che attualmente costeggia il comparto sul confine.

Rifiuti. Si prevede un aumento di rifiuti di imballaggi, la loro gestione verrà concordata con Alea. Si stima una produzione annua di rifiuti di 58,86 t.

Energia. Gli interventi previsti seguono i principi di sostenibilità ambientale e privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l’uso razionale dell’energia, il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili.

Trasporti. Si rileva un lieve aumento del traffico indotto dalle nuove attività (si stimano 60 veicoli/ora = 46 leggeri e 14 pesanti), l’aumento sarà di circa 1,7% rispetto al traffico attuale, perciò si ritiene sostenibile. La realizzazione dell’intero ambito (1° e 2° Stralcio) comporterà, nelle ore di punta, una lieve diminuzione delle velocità medie su alcuni tratti stradali. Dalle analisi effettuate sulla sicurezza stradale, sono stati rilevati dei valori che determinano una buona sicurezza stradale. Non si rilevano problematiche nell’intersezione tra il prolungamento di via Unità d’Italia e via del Campo che verrà interrotta dando origine a due tratti stradali a fondo chiuso; via del Campo verrà infatti sbarrata per



inibire l'ingresso alla nuova dorsale. La manovrabilità dei mezzi pesanti e di soccorso è adeguata. La realizzazione della Strada di collegamento veloce Forlì-Cesena (via Emilia bis) comporterà un miglioramento della sicurezza stradale. Non si ritiene necessaria la figura del *Mobility manager* dato il modesto traffico indotto. Verrà realizzata una pista ciclabile che si andrà a collegare a quella della dorsale che prosegue da un lato verso Forlimpopoli e dall'altro verso Panighina di Bertinoro.

Verifica degli impatti e individuazione delle mitigazioni/ compensazioni sulle matrici analizzate. Gli impatti prodotti dal 2° Stralcio diminuiranno rispetto a quanto valutato con Screening del 2010, a causa della diminuzione di SUL. Il Piano non incide sulle matrici "Aria", "Verde e Paesaggio", "Suolo e Acque", "Rifiuti", "Rischio sismico", "Popolazione e urbanizzazione", "Inquinamento luminoso" e "Inquinamento elettromagnetico". Il Piano non incide sulla matrice "Energia" se vengono utilizzate fonti rinnovabili. Il Piano incide sulla componente "Rumore" solo se non verranno messe in atto le opportune compensazioni/mitigazioni indicate. Il Piano incide sulla matrice "Traffico" ma in misura inferiore rispetto alla VAS/screening 2010.

Monitoraggio. L'inquinamento acustico e il traffico dovranno essere monitorati una volta che l'attività sarà a regime, tramite una campagna di monitoraggio dei livelli sonori e un'indagine sui flussi di traffico. Sono previste azioni da attuarsi sulle componenti: traffico, rumore, aria ed energia.

CONCLUSIONI

Il Documento di Sostenibilità Ambientale Valsat relativo all'area di intervento riporta quanto segue:

L'analisi dei contenuti preliminari ha permesso di individuare i potenziali impatti connessi alla realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo Ambito A13-06 Produttivo Melatello 2° Stralcio Scheda 16-45-46-49, che ospiterà n.7 lotti produttivi, comprensivi di verde e parcheggi, che verranno collegati alla dorsale principale di via dell'Unità d'Italia da un nuovo tratto stradale. È inoltre previsto il collegamento con il 1° stralcio tramite con prolungamento della pista ciclabile e sottostanti reti infrastrutturali che collegano al 2° Stralcio e fanno "anello" con le reti provenienti dalla dorsale. Il progetto qui presentato modifica il precedente diminuendo le cubature pertanto gli impatti sulle varie componenti ambientali saranno minori rispetto a quanto precedentemente approvato in sede di Screening 2010. Data la coerenza del Piano con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che esso sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale. La realizzazione del comparto non incide negativamente né in ambito di tutela della salute, né in ambito lavorativo (ma anzi in questo caso potrebbero essere previste nuove assunzioni), né in ambito ambientale o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico, se non quello della tutela della centuriazione.

Conclusioni ribadite nel documento *Sintesi Non Tecnica* oggetto di integrazione.

Visti i seguenti pareri pervenuti nell'ambito della fase di consultazione:

- *parere E-distribuzione prot. E-DIS-19/02/2024-0198701;*

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri inviati in seguito all'indizione del CUAV:

- *parere SNAM prot. prov.le n. 8655/2024 del 22/03/2024;*
- *parere ARPAE prot. prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024;*
- *parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. prov.le n. 9144 del 27/03/2024.*

Preso atto:

- delle risultanze della VALSAT, delle fasi di consultazione, di tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all'istanza;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

- dei pareri espressi in merito alla sostenibilità ambientale del progetto in esame da parte degli Enti individuati con competenza in materia ambientale richiamati nel presente atto;
- della controdeduzione all'unica osservazione pervenuta e formulata dal consiglio di Zona SAN PIETRO AI PRATI TENUTASI IN DATA 27/09/2023, quale forma ulteriore di consultazione pubblica i cui contenuti sono stati accolti con presa d'atto della Giunta Comunale nella seduta del 12/03/2024, in ordine agli aspetti legati all'invarianza idraulica;

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e del CUAV, è stata valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

Preso atto inoltre delle integrazioni prodotte in merito al documento di Valsat di aggiornamento (prot. prov.le n. 7251/2024 del 11/03/2024) e delle motivazioni di cui alla *“risposta alla STO del 15/11/2023”* (prot. prov.le n. 7247/2024), che ha fornito puntuale riscontro ai rilievi emersi durante la Seduta della STO citata;

Tenuto conto delle valutazioni sopra descritte e delle modifiche integrative che hanno apportato miglioramenti al progetto urbano in un'area che non presenta particolare rilevanza paesaggistica, poiché in diretto contatto con altri insediamenti in fase di attuazione collocati all'interno del Comparto produttivo Melatello già fortemente antropizzato e, considerato che allo stato attuale, non sono possibili analisi specifiche degli impatti prodotti, non conoscendo nel dettaglio la tipologia di attività che si andranno ad insediare nell'area, pur essendo stato considerato il massimo impatto, si reputa indispensabile porre particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- impermeabilizzazione delle superfici;
- presenza di servizi, spazi di relazione, verde pubblico;
- inserimento naturale paesaggistico;
- approvvigionamento energetico;
- impatto sul microclima e l'inquinamento atmosferico;
- impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;
- raccolta depurazione e riuso delle acque meteoriche;
- rete di irrigazione delle aree a verde pubblico;

Ritenuto che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, così come modificato ed integrato, possa essere valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sull'Accordo Operativo assunto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2018, per l'attuazione del comparto urbanistico classificato come “AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO” DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023”, in Comune di Forlimpopoli;

Si propone, di esprimere in qualità di autorità competente, **Valutazione ambientale positiva condizionata al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle seguenti condizioni:**

Soluzioni per la sostenibilità

A.1. In considerazione delle caratteristiche dell'area di intervento, al fine di incrementare i



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

requisiti prestazionali degli ambiti produttivi interni al comparto produttivo A13-6 - Melatello, riferibili a quelli che caratterizzano le APEA di cui alla DAL 118/2007, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale presti particolare attenzione e incentivi gli interventi/iniziative di seguito riportati:

- istituire la figura del *Mobility Manager* per attivare una navetta di trasporto per il tragitto casa-lavoro dei lavoratori. Attribuire al *Mobility Manager* anche il ruolo di “time manager” con il compito di organizzare una ripartizione in relazione alle diverse attività degli orari di ingresso al lavoro degli addetti, allo scopo di ottenere una riduzione della congestione dei percorsi;
- individuare i criteri e le modalità di selezione delle attività che devono insediarsi in modo tale da favorire:
 - la concentrazione degli insediamenti produttivi, così da ottimizzare i flussi merci appartenenti alla stessa filiera produttiva integrata;
 - la riagggregazione delle diverse sedi produttive della stessa impresa;
 - l’insediamento di imprese che abbiano origine e/o destinazione delle merci comuni;
 - dotare l’area di punti di rifornimento di carburanti ecologici (distributori di gpl, metano, punti di ricarica per mezzi elettrici, etc.);

A.2. Al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario assumere nel progetto le seguenti soluzioni:

- utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pubblici, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;
- le aree destinate a verde pubblico dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima; le essenze vegetali da utilizzare devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ridotta esigenza idrica;
 - resistenza alle fitopatologie;
 - assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);
- la sistemazione delle aree a verde pubblico deve facilitare tutte le azioni necessarie alla successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi ambientali individuati;
- la nuova edificazione dovrà essere quanto più possibile interconnessa con l’ambito esistente prevedendo, dove possibile, per il verde privato analoghe caratteristiche del verde pubblico, in modo da massimizzare la cattura della CO₂;
- prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno;
- al fine di mitigare l’effetto isola di calore, in tutte le superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali con indice SRI (*Solar Reflectance Index*) di almeno 29;
- assicurare l’ombreggiamento ove possibile di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, attraverso la piantumazione lungo gli stalli di essenze arboree di specie di 1° grandezza che presentino le caratteristiche di cui al punto precedente;
- per le coperture degli edifici deve essere privilegiato l’impiego di tetti verdi; in caso di coperture non verdi i materiali impiegati dovranno garantire, in caso di pendenza maggiore del 15% un indice SRI di almeno 29; in presenza di pendenze minori o uguali al 15% i materiali impiegati nelle coperture dovranno garantire un indice SRI di almeno 76;



- prevedere la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche; le acque provenienti da superfici scolanti dovranno essere convogliate in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopi irrigui o per altri usi di servizio;

A.3. In relazione al fabbisogno idrico si ritiene necessario ricercare fonti di approvvigionamento diverse (es. CER), anche ai fini produttivi, alternative all'utilizzo della rete acquedottistica attuale;

A.4. Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che i volumi relativi ai lotti privati, dovranno essere reperiti all'interno delle aree private;

Monitoraggio

A.5. Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere, oltre a quanto proposto nel Rapporto ambientale, i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno;
- stato di sviluppo delle aree verdi e delle alberature dei parcheggi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;
- effettuare in seguito all'avvio delle attività degli approfondimenti di verifica del rispetto del clima acustico riferito alla rumorosità indotta, in particolare rispetto alle operazioni di carico e scarico e in corrispondenza dei recettori sensibili, a verifica delle valutazioni riportate negli studi acustici e del traffico presentati, al fine di verificare che le emissioni stimate rimangano entro i limiti di norma e per individuare le eventuali opportune risoluzioni;

A.6. In relazione alle evoluzioni previste relativamente alle infrastrutture stradali e ai comparti attuativi limitrofi (compreso il Comparto denominato ALPPACA), si rende necessario stabilire un idoneo Piano di monitoraggio del traffico, pre e post operam, che dia conto della correttezza delle previsioni contenute nella relazione di VALSAT (in particolar modo le valutazioni sul "traffico indotto"). Il Piano dovrà contenere un sistema di indicatori in grado di descrivere l'evoluzione del contesto territoriale del comparto produttivo Melatello e un modello di governance di gestione della raccolta dei dati e delle modalità organizzative che si intendono attuare (responsabilità, tempi, modi) nonché indicare eventuali misure correttive, compensative e di mitigazione che dovessero dimostrarsi necessarie.

A.7. Risulta importante prevedere, all'interno del Piano di monitoraggio, un protocollo di comunicazione dei risultati che consenta la gestione del flusso di informazioni non solo verso i Soggetti Competenti in materia Ambientale ma anche verso il pubblico (cittadini, associazioni, ecc..). Si invita pertanto l'amministrazione ad individuare gli strumenti per la condivisione delle informazioni generate durante il processo di monitoraggio.

Si suggerisce di considerare il seguente set di indicatori:

- stato attuale come punto di riferimento e dati storici;
- numero di veicoli;
- velocità media del traffico;
- emissioni di inquinanti;
- tempi medi di percorrenza;



- congestione;
- incidentalità;
- offerta relativa al trasporto pubblico/navette predisposte per i lavoratori/car-sharing ed effettivo utilizzo;
- Km di piste ciclabili realizzate ed effettivamente utilizzate;
- numero di colonnine per ricariche veicoli elettrici realizzate ed effettivamente utilizzate;

Il Piano di monitoraggio inoltre dovrà necessariamente essere uno strumento flessibile e adattabile, in modo da poter rispondere efficacemente agli eventuali cambiamenti delle condizioni del traffico, ad esempio attraverso la modifica degli indicatori e la frequenza del monitoraggio.

B) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO

Vista la “Relazione tecnica geologica”, a firma dei Dott. Geol. Mario Casadio, trasmessa dal Comune di Forlimpopoli a questa Provincia con note prot. prov.le n. 13952/2023 e n. 7197/2024;

Visti:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia - Romagna;
- la L.R. 47/1978, la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il D. M. Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 “*Norme tecniche per le costruzioni*”
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “*Prime indicazioni applicative in merito al D.M. 14 settembre 2005 recante 'Norme tecniche per le costruzioni'*”;
- la DGR 476 del 12/04/2021 “*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630” e la DGR 564 del 26/04/2021;

Si esprime la seguente valutazione:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Sudest del centro storico di Forlimpopoli, immediatamente a valle della Via Emilia, ad una quota di circa 26 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la prevalenza di terreni argillosi da mediamente consistenti a molto consistenti, in alternanza con livelli limoso sabbiosi.

Le caratteristiche geotecniche determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate e la stima dei cedimenti eseguita, hanno confermato l'idoneità alla realizzazione delle opere senza particolari prescrizioni.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla “*Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*”, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po e, per una minima parte, con tirante compreso tra 50 e 150 cm. **Il Piano**



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B. Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web: www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

dovrà rispettare la relativa normativa, come anche indicato nella “Perizia relativa al rischio idraulico” a firma dell'ing. Massimo Plazzi e all'allegato “C – Prescrizioni”.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, come previsto dalla DGR 476/2021, con un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,6 per motivi stratigrafici, valore in linea con quelli presenti nelle tavole di MZS comunale di secondo livello, realizzate con i vecchi parametri.

La presenza, irregolare, di livelli sabbiosi immersi in falda, ha reso necessaria una prima verifica del potenziale di liquefazione dei terreni di fondazione. Il calcolo dell'Indice del potenziale, effettuato secondo le metodologie della normativa regionale, risulta di poco superiore a 0, permettendo quindi di definire il rischio *basso*, per la presenza di pochi strati granulari presenti tra 12 e 15 metri di profondità. **In fase esecutiva dovrà essere attentamente valutato il reale rischio, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTC 2018.**

L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prove HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito intorno a 1,10 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico degli edifici in progetto.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente **esprime parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

B.1 In fase esecutiva dovrà essere attentamente valutato il reale rischio di liquefazione sismica, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTC 2018.

La presente relazione istruttoria è trasmessa al Presidente del CUAV ai fini dell'espressione del **Parere motivato** relativamente alla Sostenibilità ambientale di cui al combinato disposto dell'art. 15, comma 1, D.lgs. 152/2006 e dell'art. 19, comma 3 et 4, della LR 24/2017, e del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, in sede di CUAV conclusivo.

Referenti istruttori della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli
Arch. Francesca Foschi
Dott.sa Chiara Boschi
Dott.sa Giada Zoffoli
Geologo Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Alessandro Costa



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B. Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web: www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Fascicolo: 2023 / 7. 4. 1 /21

VERBALE
CONFERENZA ISTRUTTORIA - STO
del 15 novembre 2023

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO
SCHEDA N. 16-45-46-49 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CC 72/2018 "AMBITO A13-06
COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO
- RICHIESTA INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Atteso che la proposta di Accordo operativo, valutato conforme dall'amministrazione comunale, è stata trasmessa contestualmente a questa Provincia e al Servizio Pianificazione della Regione Emilia Romagna, ai fini dell'esame da parte del *Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)* di questa provincia di cui all'art.47;

Preso atto che con nota del 03/11/2023 assunta al prot. prov.le n. 26795/2023, il Comune ha attestato la conclusione del termine di deposito, avviato in data 07 giugno 2023 (BURERT n. 149 del 07/06/2023) e dichiarazione che nei termini di legge, dal 07/06/2023 al 30/10/2023 (proroga decreto alluvioni), non sono pervenute osservazioni;

Preso atto inoltre che, in data 27/09/2023 si è tenuto un incontro pubblico promosso dal Consiglio di Zona di San Pietro ai Prati per esporre i contenuti dell'accordo operativo, e che durante la consultazione è pervenuta un'osservazione, allegata alla nota prot. prov.le n. 26795/2023 congiuntamente ai pareri dei seguenti enti:

Romagna Acque Società delle fonti: parere;

prot. 5952 del 09/06/2023

Telecom Italia S.P.A.: parere

prot. com.le 13104 del 06/07/2023

AUSL Romagna: parere

prot. 186363 del 10/07/2023

TIM SPA: parere

prot. 135359 del 11/07/2023

ATERSIR:

prot. 7649 del 04/08/2023

Soprintendenza

prot. 12340-P del 08/08/2023

HERA SPA-IN RETE

prot. 31474 e 31474 del 09/08/2023

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

prot. 25421 del 10/08/2023

HERA LUCE SRL

prot. 7344 del 07/09/2023

prot. 9215 del 31/10/23

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

prot. 15498 del 25/09/2023

Dato atto che ai sensi dell'art.38 co.10 L.R. 24/17 e della Delibera G.R. N.954 del 25/06/2018 ad esito del deposito del AO il Comune ha inviato al CUAV l'osservazione pervenuta ma non le proprie controdeduzioni;

Dato atto inoltre che la documentazione costituente l'Accordo è stata messa a disposizione per la pubblica consultazione nel sito WEB del Comune al seguente indirizzo:

<https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28814&TipoElemento=pagina>

La Provincia di Forlì-Cesena ha promosso, sentite per le vie brevi le amministrazioni coinvolte, un **incontro tecnico istruttorio in modalità di videoconferenza** con il seguente ordine del giorno:

- Verifica istruttoria preliminare della PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO presentato dal legale rappresentante del *Consorzio Melatello* assunto dal Comune di Forlimpopoli con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 26/05/2023, finalizzata alla RICHIESTA DI INTEGRAZIONI;
- Varie ed eventuali.

Il giorno **15 novembre 2023 alle ore 12,00** si sono riuniti in conferenza telematica i seguenti soggetti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
Provincia Forlì Cesena – Servizio Pianificazione Territoriale	Elisabetta Fabbri Trovanelli Francesca Foschi
Regione Emilia-Romagna Settore Governo e qualità territorio - Area territorio, città e paesaggio	Raffaella Grillandi
Comune di Forlimpopoli	Raffaella Mazzotti Annalisa Bertozzi
ARPAE	Marco Maraldi

La discussione si apre con l'illustrazione dei contenuti oggetto dell'accordo sui quali si sono evidenziati aspetti da chiarire e da sottoporre al CUAV, come di seguito sintetizzato:

Il referente provinciale anticipa che AUSL non ha potuto partecipare alla Conferenza per impegni presi in precedenza, riservandosi di richiedere successivamente chiarimenti o specifiche entrando nel merito del progetto.

Si premette che il principio di immediata attuazione degli interventi di cui all'art. 4 della L.R.24/17, costituisce requisito essenziale per tutti gli interventi attuativi consentiti nel periodo transitorio, trattandosi di un obbligo preordinato dalla legge a surrogare il contenimento del *consumo di suolo* definito per il periodo di pieno regime della L.R. 24/17.

Il rispetto di tale principio, nella *ratio* dell'articolo e nella logica della legge, costituisce la *conditio si ne qua non* della possibilità offerta dalla legge ai Comuni di dare attuazione, durante il regime transitorio, ad una parte delle previsioni inserite nei piani ancora vigenti.

In sostanza gli AO ex art.4 operano in un contesto speciale dato dal procedimento straordinario, che si svolge nel corso della fase transitoria, in applicazione della pianificazione vigente con una disciplina combinatoria che si riassume in:

- Conformità e pedissequa attuazione di PSC e RUE;
- Conformità ai criteri selettivi e valutativi stabiliti dal Consiglio Comunale con delibera di indirizzo;
- Rispetto della condizione di immediata attuazione.

Tale requisito deve quindi trovare coerente riscontro in tutti i contenuti della proposta di cui all'art. 38, c.3, e così pure in tutti i termini temporali e nelle sanzioni collegate, previsti nelle varie clausole, compreso il termine di validità dello stesso AO, che deve essere attuato in tempi certi, immediati e perentori, per quel che riguarda le complessive parti pubbliche e private.

PSC -scheda Ambito - Norme e atto d'indirizzo.

- E' necessario motivare adeguatamente la **discrepanza tra l'Utilizzazione Territoriale** riportata nell'Accordo Operativo e quella indicata nella relativa scheda di PSC, sottolineando che lo stesso Piano prevede premialità della capacità insediativa prevista nel solo caso di maggiori cessioni pubbliche di rete ecologica.

- Si richiama la necessità di argomentare l'ottemperamento di quanto richiesto per il **Sistema della rete ecologica**, come previsto dalle Norme di PSC per questo Ambito (art. 6.1 co. 7), e motivare la scelta di **monetizzare la rete ecologica** prevista e individuata graficamente nella scheda PSC e nella tavola di RUE indicando la Norma vigente che lo consente; si evidenzia in tal senso che il regime transitorio non prevede che gli Accordi Operativi o gli Atti d'indirizzo per la formulazione degli stessi, possano costituire variante alla strumentazione urbanistica vigente.
- La **variante specifica al PSC** e alla scheda d'Ambito A13-06 Comparto Melatello, è stata **approvata successivamente all'atto di indirizzo** che ha determinato l'individuazione delle proposte selezionate per l'attuazione degli accordi Operativi in fase transitoria. Tale Variante specifica è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 18/05/2019.

il Comune dovrà attestare che non sono state operate delle **modificate alle condizioni di attuazione dell'ambito A13-06**, che abbiano determinato condizioni di vantaggio, o sostanzialmente diverse rispetto a quelle poste a base dell'avviso pubblico. Tale dichiarazione dovrà inoltre argomentare che si tratta di una variante virtuosa, finalizzata ad operare solo sui temi di sostenibilità dell'intervento, al fine di mitigare gli impatti sulla viabilità e sulle tutele. Questa asseverazione da parte del Comune, si reputa necessaria in quanto non poteva essere approvata una variante al PSC che operasse sullo specifico ambito A13-06 Melatello determinando condizioni sbilanciate e non coerenti con la manifestazione di interesse già conclusa.

Sistema dei Collegamenti e assetto del comparto.

- Si chiede di integrare la documentazione tecnica con la puntuale **rappresentazione del progetto urbanistico**, ai sensi dell'art. 38 co.3 lett.a), individuando gli usi consentiti, distinguendo l'assetto pubblico da quello privato, comprensivo della descrizione di: dotazioni, infrastrutture, opere di mitigazioni e/o compensative per la sostenibilità dell'intervento.

Si rileva la non completa disponibilità attuale da parte del privato, di una particella necessaria a consentire l'accesso all'area e il collegamento con la Via dell'Unità d'Italia - area oggetto di scrittura privata non perfezionata e allegata procura per la presentazione – tale documentazione non risulta allegata alla documentazione disponibile.

Occorre chiarire **l'effettiva disponibilità delle aree che consentono l'accessibilità all'ambito d'intervento.**

Il Comune chiarisce che il proponente ha inoltrato al Comune l'atto di acquisto della particella 411 e che si impegna a trasmetterlo prima possibile.

- E' necessario chiarire la realizzazione del **verde pubblico riferito all'area destinata alla realizzazione futura della rotatoria**, poiché l'Accordo demanda l'attuazione della stessa a fasi future di ampliamento legate all'attuazione del III° stralcio dell'Ambito Melatello, ad oggi non individuate, mentre gli obblighi finanziari a carico del privato prevedono unicamente la cessione al Comune dell'area in questione e non le opere necessarie alla realizzazione del verde pubblico attrezzato. A tal proposito occorre evidenziare che una delle condizioni di attuazione contenute nella scheda di PSC, è l'esecuzione della rotonda lato Cesena d'integrazione con la rete viabilistica attuale e futura.

Occorre individuare in modo chiaro in planimetria le aree destinate a:

- verde pubblico di standard
- bacino di laminazione
- cessione per la realizzazione della rotatoria
- verde di mitigazione

Il Comune precisa che rispetto alla rotonda e relativa cessione dell'area interessata, la non realizzazione della stessa, costituiva una possibilità già inserita nell'atto d'indirizzo, in forza della riduzione dell'ambito previsto dal PSC e di successiva trattazione in sede di PUG; così come per il Verde pubblico, la possibilità di monetizzazione era già contenuta nella scheda dell'atto d'indirizzo.

La Regione evidenzia che per il Verde pubblico che contiene vasche di laminazione, l'indirizzo regionale è di non considerarlo come standard.

- Si segnala la necessità di individuare graficamente le **opere extra comparto** funzionali all'attuazione autonoma dello Stralcio attuativo e di descrivere, nel quadro economico e in convenzione, gli impegni finanziari e le tempistiche alle quali il soggetto attuatore e l'amministrazione comunale dovranno attenersi.
- Rispetto al tema dell'**assetto del comparto**, si rilevano problematiche relative alla sicurezza stradale nell'incrocio della Via Unità d'Italia con la Via del Campo, oltre alle eventuali criticità legate al sistema dei flussi di traffico interni ad un comparto a fondo chiuso, che si conclude in un parcheggio, ravvisando difficoltà per le manovre dei mezzi pesanti e per l'accesso e la fruizione dei mezzi di soccorso.
- Occorre integrare le tavole di progetto con una rappresentazione del **sistema dei collegamenti** carrabili e dei **flussi di traffico** interni ed esterni al comparto, in modo da poterne valutare le ricadute dal punto di vista dell'accessibilità e della sicurezza stradale, gli effetti attesi e le mitigazioni necessarie alla sostenibilità.

Il Comune in merito alla questione legata all'inversione di marcia interna al comparto, precisa che il parcheggio centrale a forma di "C" è stato previsto di ampie dimensioni proprio per superare le problematiche legate ai flussi dei mezzi pesanti.

Regione e Provincia concordano nel richiedere specifiche verifiche con opportune analisi e rappresentazioni, inserendo i raggi di curvatura, a dimostrazione della effettiva capacità dei parcheggi di sostenere eventuali manovre e inversioni di marcia da parte dei mezzi pesanti e dei mezzi di soccorso, a garanzia della necessaria fruibilità/funzionalità dell'intero comparto.

Acustica.

- Rilevato che il progetto prevede dei lotti privati ad uso produttivo nelle immediate vicinanze di residenze, al fine di garantire un adeguato clima acustico occorre prevedere delle adeguate **barriere di mitigazione**, quali opere a carico del privato, verificando la collocazione/progettazione delle aree destinate al carico scarico delle merci o di altri eventuali impatti derivanti dalle destinazioni e usi espressamente individuati.

Rischio idraulico

- Si richiede l'integrazione della relazione idraulica con una perizia che asseveri la compatibilità dell'intervento rispetto alla sua localizzazione e al grado di compatibilità del **rischio idraulico**, sia rispetto al PGRA (P1) e al reticolo secondario, sia rispetto agli art.6 del PSRI Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico.

ValSAT.

- L'analisi ambientale analizza la sostenibilità dell'intervento senza entrare nello specifico delle destinazioni e degli usi previsti, basandosi esclusivamente su stime ipotetiche degli impatti.

Occorre prevedere degli approfondimenti di valutazione **individuando usi e funzioni** che garantiscano la sostenibilità ambientale del comparto in oggetto, verificando e argomentando gli esiti del monitoraggio previsto dalla procedura di VAS Screening del 2009 in un capitolo dedicato, per l'attuazione del primo e secondo stralcio del comparto Melatello.

- Ai fini della verifica della sostenibilità dell'intervento, si ritiene necessario **acquisire nuove valutazioni**, che dovranno fondarsi sulle ipotesi peggiorative rispetto alle destinazioni

ammissibili, precisamente individuate con gli usi consentiti, per le quali andrà verificata la capacità delle infrastrutture esistenti di sostenere l'aumento dei flussi veicolari previsti.

- Le valutazioni dovranno interessare un più ampio contesto territoriale e i collegamenti stradali maggiormente interessati dai **flussi di traffico di previsione**, con particolare riferimento alle condizioni peggiorative che graveranno sulla Via Emilia.

Dovranno essere oggetto di specifica valutazione:

- **gli effetti cumulativi** delle previsioni attuali e future, verificando l'adeguatezza della rete stradale in termini di capacità e di interferenza con il traffico automobilistico;

- **la capacità della rete stradale** in relazione ai flussi di traffico attuale e futuro rispetto alle caratteristiche specifiche dell'attività insediabile e il conseguente impatto che la stessa produrrebbe sulle infrastrutture della mobilità e sulle funzioni circostanti attraversate dai flussi di traffico;

- **il confronto con le indagini sull'incidentalità rilevate**, allo scopo di verificare la presenza di criticità e punti a forte incidentalità sulla rete che potrebbero acuirsi con il sovraccarico di mezzi pesanti.

Tali individuazioni dovranno prevedere la contestuale realizzazione di interventi di **messa in sicurezza e rifunionalizzazione delle intersezioni**, soprattutto per quelle con evidente promiscuità di componenti di traffico e che interessano gli insediamenti residenziali più prossimi al nuovo insediamento.

Monitoraggio

- Il monitoraggio rimanda ad una successiva scelta di un **set di indicatori**, che non risultano individuati e circostanziati.

Le stime, riformulate come sopra evidenziato, avranno un'incidenza determinante sulla verifica del clima acustico, da rivedere sulla base dei nuovi presupposti.

Ai fini del monitoraggio è necessario individuare indicatori che siano strettamente connessi alla tipologia d'intervento proposto e alle criticità evidenziate e che siano indicativi degli impatti sull'ambiente circostante.

Relazione economica e obblighi del soggetto attuatore

La relazione economica certifica unicamente la capacità finanziaria legata alle opere di urbanizzazione e fa riferimento a delle destinazioni residenziali che non trovano riscontro con il progetto presentato.

Si chiede di fornire opportuni perfezionamenti complementari in merito alla **capacità economico finanziaria** necessaria ad assolvere gli obblighi attesi e derivanti dal progetto proposto, comprensivo delle edificazioni nei lotti privati.

I meccanismi a garanzia degli obblighi attesi, dovranno integrare il documento di Convenzione, definendo i tempi certi d'attuazione anche per le edificazioni nei lotti privati.

Proroghe e Varianti.

- Verificare e argomentare i contenuti delle **previste varianti all'Accordo Operativo**, si precisa in merito che il regime transitorio, ai sensi della L.R. 24/2017, consente unicamente variazioni ordinarie nell'ambito dei titoli edilizi.
- Relativamente al tema delle **proroghe**, si precisa che non sono ammesse nelle Convenzioni che attengono ad Accordi approvati nella fase transitoria.
- Si chiede di argomentare la necessità di un **tempo superiore ai 5 anni** dalla sottoscrizione dell'accordo per l'attuazione degli interventi, precisando che la Convenzione prevede la presentazione dei titoli edilizi per la parte privata entro 7 anni dalla stipula della stessa. Si

richiama la necessità di garantire tempi celeri e certi, come stabilito all'articolo 4 della LR 24/2017 per le attuazioni consentite in regime transitorio.

Concessioni e pareri.

- Integrare la documentazione di Accordo Operativo verificando la **validità delle concessioni** già rilasciate dal consorzio di Bonifica per le opere sullo Scolo Melatello.

Il Comune precisa che il Consorzio di bonifica ha trasmesso un parere favorevole, indicando la necessità di presentare una variante alle concessioni in essere in sede di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione.

Regione e Provincia concordano nel precisare che il nuovo rilascio delle concessioni non deve produrre modifiche sostanziali all'assetto urbanistico approvato.

Contenuti degli elaborati e documentazione mancante.

- L'Accordo Operativo dovrà contenere tutte le indicazioni e le tempistiche necessarie al corretto assolvimento degli obblighi a carico del privato e dell'Amministrazione comunale; a tal proposito occorre:
 - a seguito dell'incontro pubblico condotto il 27/09/2023, il Consiglio di Zona di San Pietro in Prati ha illustrato alcuni quesiti ai quali l'Amministrazione ha risposto in modo sintetico e poco esaustivo e una Osservazione. Si chiede di trasmettere le **controdeduzioni** espresse dal Comune;
 - integrare con un **Quadro economico** descrittivo di tutte le opere, distinguendo le diverse tipologie: funzionali all'intervento urbanistico; di sostenibilità/mitigazione a cui dovrà fare riferimento anche lo schema di Convenzione
 - individuare in Convenzione le **aree da cedere** all'Amministrazione comunale evidenziando le **tempistiche** previste per la cessione delle stesse;
 - indicare per tutte le opere private e pubbliche un **cronoprogramma** puntuale degli interventi in carico al privato e all'Amministrazione comunale, eliminando la possibilità di variazioni temporali per le attuazioni;
 - eliminare la possibilità di realizzare **alloggi di servizio** (residenza) per aziende con funzioni della categoria C, ritenute non compatibili con un ambito produttivo
 - inserire nel testo dell'Accordo Operativo la **clausola di rescissione dell'accordo operativo in caso di interdittiva antimafia**, per il principio di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 38 co.4 LR 24/17;
 - integrare la documentazione con l'elaborato di **"Sintesi non tecnica"**, redatto secondo quanto definito al citato comma 4 dell'art. 18 L.R. 24/2017; tale documento deve costituirsi come autonomo e deve essere quanto prima messo a disposizione della consultazione tra i materiali pubblicati;

Visto:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la L.R. 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni";
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le "Prime indicazioni applicative in merito al D.M. 14 settembre 2005 recante "Norme tecniche per le costruzioni";
- la DGR 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630" e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi

Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Si chiede di **integrare la documentazione** con i seguenti elementi:

A) Integrazioni alla relazione geologica

In materia di prevenzione sismica, la normativa vigente in ambito di pianificazione territoriale, è rappresentata dalla DGR 476/2021.

Si chiede pertanto di aggiornare i contenuti della Relazione geologica, relativamente alla definizione della pericolosità sismica di sito, secondo le prescrizioni ed i parametri di detta DGR. I risultati di tali approfondimenti, dovranno essere confrontati con le tavole di MZS comunale, che il Comune di Forlimpopoli risulta aver effettuato, avendo avuto accesso ai fondi di cui alla DGR 17050/2016.

B) L'area ricade in zona di cui all'art. 6 del Piano – Stralcio per il Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm per gran parte dell'area e tra 50 e 150 cm in una piccola parte. Il progetto dovrà recepire la relativa normativa. Su tale tema si rileva un probabile refuso nella "Relazione generale - Integrazione" in cui viene evidenziato un tirante idrico massimo di 86 cm, per il quale viene progettato una recinzione di altezza pari a 60 cm. Per maggiore chiarezza, si chiede di fornire una Tavola di progetto con sezioni riportanti la quota del piano di calpestio in condizioni pre- e post- opera e l'indicazione del tirante idrico di riferimento.

Infine, si riportano le considerazioni e le integrazioni richieste da ARPAE e di AUSL come di seguito elencate:

Contributo ARPAE

In merito all'oggetto, esaminata la relativa documentazione al fine di poter esprimere le valutazioni di competenza necessitano i seguenti approfondimenti e integrazioni.

ASPETTI TERRITORIALI

1. Vista la "*scheda ambito insediativo A13-06*" allegata al PSC emergono alcuni aspetti che non risultano chiari negli elaborati inoltrati. In particolare si osserva e si chiedono chiarimenti in merito a: **- realizzazione dell'integrazione viabilistica con la SS 9bis sia sul versante di Bertinoro, che eseguendo opere di infrastrutturazione con la SS 9 attuale (rotonda lato Cesena)**, si chiede di specificare e cartografare gli interventi previsti,

- formazione di interventi di mitigazione ambientale a tutela dei nuclei insediativi residenziali presenti in via Melatello, si chiede di specificare e cartografare gli interventi previsti,

- nell'ambito sono individuati filari meritevoli di tutela, si chiede di individuare, se presenti, tali emergenze ed in che modo sono inserite nella progettazione;

2. Vista la tavola "*2b, quadro generale previsioni*" del PSC, in cui è indicato un collegamento con le aree produttive del Comune di Bertinoro e con la "strada di collegamento veloce Forlì-Cesena", in particolare il "lotto 5", si chiede di conoscere lo stato di attuazione di tale infrastruttura o i suoi tempi di attuazione;

3. Considerato quanto espresso in precedenza sul PUA nel suo complesso, in particolare con la nota PG Arpa 5820 del 28/06/2010 con specifiche sulla mobilità, si chiede di conoscere se è stata istituita la funzione di "mobility manager" e se sono state studiati i seguenti aspetti:

a) uso di strategie con mezzi pubblici,

b) studio delle dinamiche innescate per l'abitato di Forlimpopoli nonché per i bacini limitrofi,

c) monitoraggio delle dinamiche future e messa in atto di azioni mitigative;

4. Considerato lo schema della rete della fognatura nera, di cui all'elaborato "*tavola n. 6e - int., rete fognatura bianca e nera, revisione 02, Marzo 2023*", considerata la realtà della zona e la vicinanza dell'ambito a lotti residenziali e terziari-produttivi, si chiede di verificare la possibilità di predisporre una rete fognaria nera che permetta il collegamento a edifici ad oggi non serviti dalla rete fognaria separata.

ASPETTI PROGETTUALI

5. Evidenziata la presenza di un elettrodotto aereo sul confine Est dell'ambito, indicato nella tavola "2B, limitazione delle attività di trasformazione e d'uso del territorio" del RUE, si chiede la sua individuazione, con la relativa distanza di prima approssimazione di cui al DM 29/05/2008 "*approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*", nonché la verifica del rispetto dei limiti di esposizione.

ASPETTI ACUSTICI

6. Dall'elaborato "*valutazione previsionale di impatto acustico, 28/12/2021*" si evidenzia che il Tecnico Competente in Acustica (TCA) ha modellato i valori di clima acustico attuali e futuri presso i ricettori abitativi vicini all'ambito. In alcuni i valori risultano consoni alla residenza (I e III classe acustica). In altri (R8, R14 ed R15), ha modellato dei valori che risultano non consoni alla residenza (IV e V classe acustica), ma che comunque non si discostano sostanzialmente dai valori del clima acustico attuale. In alcuni ricettori risulta, poi, che l'impatto post opera dell'intervento è superiore ad 1,5 dBA e oltre (da 1,5 a 4,5 dBA). Questi incrementi saranno chiaramente percepibili. Nel particolare i ricettori più impattati sono: R5, R9, R12, R13, R16, R19 ed R23.

Si osserva e valuta:

- nell'elaborato in esame il TCA determina un incremento, dovuto all'intervento, di circa il 7% del traffico (tra leggeri e pesanti) nella Via Emilia e nella strada di accesso al comparto "Melatello", la Via Dell'Unità d'Italia,
- questi automezzi (leggeri e pesanti) accederanno all'ambito tramite il nuovo proseguimento della Via Dell'Unità d'Italia,
- si valuta che i ricettori R9, R12 R13, ed R16 subiranno l'influsso dell'aumento del traffico, considerato che sono più vicini alla Via Emilia a Sud,
- si valuta altresì che anche le abitazioni poste, in corrispondenza, sull'altro lato della Via Emilia subiranno l'influsso dell'aumento del traffico,
- si valuta che anche il ricettore R19 possa subire l'impatto da traffico in quanto prossimo al nuovo proseguimento della Via Dell'Unità d'Italia (100% di aumento del traffico),
- i ricettori R5 ed R23, data la loro posizione più lontana dalle strade, si valuta possano essere più influenzati dalla rumorosità delle future attività insediabili nell'ambito,
- la caratterizzazione del panorama acustico attuale e di quello futuro è stata svolta elaborando due misure fonometriche, eseguite all'interno all'area dell'ambito ed in periodo di riferimento diurno,
- si ritiene che l'area di studio sia ampia, circa 1 Km, direzione Nord-Sud, e circa 0,5 Km in direzione Est-Ovest.

Pertanto si chiede di approfondire tramite:

- a) Misure fonometriche di almeno 24 ore presso i ricettori impattati. Si ritiene in particolare sufficiente siano eseguite misure nei punti: R5 - uno tra R9, R12, R13 ed R16, lato numeri dispari Via Emilia - un'abitazione lato numeri pari della Via Emilia - R19 - R23;
- b) Caratterizzazione del clima acustico attuale sull'area di studio sopra individuata;
- c) Caratterizzazione del clima acustico futuro;
- d) Se emergessero delle criticità, ossia impatti ai ricettori superiori ai due (2) dBA, valutazione della componente maggiormente impattante (aumento del traffico, future attività, influenza tra le due);
- e) Previsione delle azioni per la risoluzione delle criticità.

7. Evidenziata la previsione di tre (3) nuove cabine elettriche andrà redatto uno specifico studio dell'impatto acustico al fine di valutare, in periodo di riferimento acustico diurno e notturno, eventuali

problematiche a carico dei ricettori più prossimi. Questo in quanto i componenti delle cabine elettriche hanno delle emissioni sonore ed inoltre, per il buon funzionamento, la struttura è dotata di impianti di raffrescamento;

8. Inoltre si chiede la compilazione del modulo per sottoscrizione dell'impegno al pagamento della prestazione Arpa relativa al rilascio di parere tecnico.

Per completezza di istruttoria fin da ora si evidenzia e osserva che la funzione (categoria funzionale) ***C1 alloggi a servizio delle attività produttive*** non è compatibile col contesto produttivo dell'ambito, pertanto non andrà prevista e gli elaborati progettuali andranno variati in tal senso. Si specifica che la vicinanza delle funzioni abitative con le funzioni produttive non è compatibile perché sarebbe difficile escludere e/o mitigare gli impatti che ne deriverebbero.

Si aggiunge che il presidio delle strutture produttive e commerciali può essere svolto diversamente, ad esempio tramite tecnologie da remoto, o predisponendo le cosiddette foresterie aziendali (uso C2), in quanto queste ultime non prevedono la residenza familiare, ma la presenza del solo lavoratore-addetto.

Contributo AUSL:

Pur non rientrando nelle questioni per cui necessita documentazione integrativa, ma volendo entrare nel merito della questione, si ritiene rilevante per gli aspetti di sicurezza che venga assicurata la necessaria inversione dei mezzi di soccorso (ambulanze, mezzi di intervento dei VV.F.) ossia la comoda e sicura manovrabilità di tali mezzi, in tale nuova strada.

In senso più ampio, ove possibile, sarebbe auspicabile che le nuove strade di comparto presentassero continuità con la rete viaria esistente, almeno riservata ai mezzi di emergenza ed in caso di necessità, in guisa da garantire più vie d'uscita, riducendo al minimo i tratti di strada ciechi.

La seduta si conclude alle ore 13.30.

Tutto ciò premesso, si conviene che in esito alla presente seduta STO, i termini ai fini dell'espressione dei pareri di competenza sul procedimento in oggetto si considerano interrotti e decorreranno per intero dalla data di ricevimento da parte dell'Amministrazione Comunale di tutte le integrazioni richieste;

Per qualsivoglia chiarimento, si invita a volersi riferire alla Struttura Tecnica Operativa – STO presso il Servizio Pianificazione Territoriale di questa Provincia per le evenienze e le esigenze connesse alla procedura in oggetto.

Il presente VERBALE è stato redatto sulla base della registrazione della seduta.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Struttura Tecnica Operativa
Arch. Alessandro Costa

(documento firmato digitalmente)